Anno XIII — N. 4406. Trieste, Mercoledì 31 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4406.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio una volta al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 18.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 30. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Economie e provedimenti in Italia. ROMA 30. (N) Si smentisce da fonte ufficiosa l'intenzione del governo di sopprimere un certo numero di prefetture. Crispi nulla ancora ha deciso in proposito. L'*Agenzia italiana* assicura che dal programma ministeriale fu esclusa la applicazione di nuove imposte; si provederà al bilancio con economie e con modificazioni al sistema tributario. Si abolirebbe il dazio consumo, sostituendovi un dazio unico sulla produzione del vino e sulla macellazione.

In Sicilia. PALERMO 30. (N) Si dà per certo che lo stato d'assedio sarà levato prima della riapertura della Camera; il gen. Morra resterebbe come prefetto di Palermo, con speciali poteri militari per tutta l'isola.

Oggi s'inaugurò il tribunale di guerra per giudicare dieci individui accusati di contravenzione al decreto di disarmo. Furono tutti condannati da 6 a 17 mesi di detenzione.

Nel Carrarese. MASSA 30. (N) Fu scoperta una fabrica clandestina di armi insidiose. I fabricanti furono arrestati. Continuano gli arresti a Carrara. Vi è atteso per domani il generale Heusch, il quale domenica, in piazza d'armi, farà la solenne distribuzione delle medaglie ai carabinieri decorati al valor militare.

I fatti di Aigues-Mortes. — Epilogo. PARIGI 30. (N) E' stato distribuito il libro giallo sui fatti di Aigues-Mortes. Contiene le lettere scambiatesi fra il ministro Develle e l'incaricato d'affari francese a Roma, intorno alla sospensione ed alle dimissioni del sindaco di Aigues-Mortes.

Riassume le dimostrazioni antifrancesi fatte in Italia, le pratiche fatte da Ressmann, le lettere di Ressmann e di Billot a Casimiro Perrier circa l'indennità ed il modo di pagamento e publica infine la nota del 26 gennaio relativa al compiuto versamento dell'indennità.

La battaglia di Agordat. ROMA 30 (N) Si è publicata una interessante relazione ufficiale della battaglia di Agordat. In essa sono rilevati i meriti del colonnello Arimondi ed il valore delle truppe indigene.

Si smentisce che i trofei della vittoria debbano essere depositati in Campidoglio; rimarranno a Massaua. Tutt'al più ne sarà mandato qualcuno al museo di Torino, accanto alle bandiere conquistate dagli eserciti piemontese ed italiano.

Le Diete. ZARA 30. (N) In seno alla Dieta provinciale Bianchini, parlando contro l'imperiale-regio consiglio scolastico provinciale, trova che l'indirizzo che si dà all'istruzione primaria è troppo poco croato. Bielanovich, capo del partito serbo, con un brillante discorso, critica l'indirizzo stesso trovandolo ultra-croato. Dimostra come i croati abbiano misconosciuto i diritti linguistici dei serbi e accennando alla decadenza delle scuole l'attribuisce in gran parte al partigiano, totale abbandono dell'insegnamento della bella lingua e della gloriosa letteratura italiana. (In galleria la minoranza serbo-italiana applaude). Salvi, a nome degl'italiani, dichiara che voterà contro il preventivo scolastico, quale atto di protesta contro l'abbandono delle scuole italiane. Attacca vigorosamente le autorità scolastiche per il loro agire partigiano e contrario alla legge verso gl'italiani, che pagano le maggiori imposte e che esigono con pieno diritto, a tutela della loro nazionalità, l'istituzione di scuole italiane. Enumera le vessazioni che si usano di continuo a quelle esistenti e dice che nelle stesse si insegna ai croati di odiare quanto è italiano, malgrado che la maggioranza di essi non conosca altra lingua. Conclude affermando che il danno maggiore di ciò ricade sulla gioventù slava, che esce da quelle scuole incolta e impreparata alle lotte per l'esistenza. Lo splendido discorso del dep. Salvi è applaudito con calore dalla minoranza. Caraman fa un lungo discorso per concludere col negare l'esistenza della nazionalità italiana. (*E dire che è anche la sua! - Nota del corrispondente*) Il deputato italiano Macchiedo applaude.

PARENZO 30. (B) Nell'odierna seduta della Dieta il deputato Jenko e consorti muovono interpellanza al governo affinchè la Direzione delle poste e telegrafi e gli organi ad essa subalterni vogliano prendere in considerazione il diritto spettante ai croati ed agli sloveni della provincia, quello cioè di poter far uso della loro lingua nelle spedizioni postali, nelle corrispondenze e nei telegrammi, senza subire danni e ritardi. Si vota la legge sui contributi degli istituti d'assicurazione contro [illegible] del fuoco per le spese delle [illegible] dei vigili. Una proposta d'ag[illegible] del deputato Janco non viene presa [in consi]derazione, nè discussa, non es[sendo co]mpilata nella lingua d'ufficio della [Dieta. Du]rante la discussione del progetto [illegible] circa la formazione di due nuovi [illegible] Lovrana ed a Moschienizze il [illegible] Mandic legge una mozione se[illegible] una concreta proposta, ed il ca[pitano pr]ovinciale glielo permette; però [illegible] all'agitazione della Dieta il capitano provinciale dichiara di non poter [mettere] in discussione la proposta per il predetto motivo della lingua d'ufficio. Dai banchi della minoranza si apostrofa il governo il quale ha pure dichiarato che verranno discusse le proposte stilizzate nelle lingue croata e slovena. Finalmente il progetto di legge viene votato in terza lettura. Dopo un esauriente discorso del relatore e dell'assessore Gambini e dopo la dichiarazione del capitano provinciale di non poter mettere in discussione la relativa proposta di Laginja perchè compilata in lingua croata, si passa all'ordine del giorno sulla petizione dei maestri delle scuole popolari circa il miglioramento della loro posizione economica. Finalmente è votato il preventivo del fondo scolastico pro 1894 con f. 180,517, dopo che Mandic, anche in questa discussione, ha letto e presentato una proposta, la quale non è stata messa in discussione dal capitano provinciale per i suddetti motivi.

La malattia dello Czar. BERLINO 30 (N) L'imperatore si recò in persona all'ambasciata russa a chiedere notizie della salute dello Czar. All'ambasciata dicono che lo stato di salute dello imperatore non dà luogo ad apprensioni. Invece al *Local. Anzeiger* telegrafano da Pietroburgo che colà ne sono tutti allarmatissimi. Le chiese sono affollate di gente, che inginocchiata prega per lo Czar. Il ministro della Casa imperiale ed altri personaggi furono ieri da lui ricevuti.

Bismarck e Guglielmo. AMBURGO 30 (N) Il principe di Bismarck festeggiò a Friedrichsruhe il genetliaco dell'imperatore con un banchetto di 18 coperti, al quale presero parte alcuni suoi segretari e alcuni ospiti venuti da Amburgo. Il principe era di buonissimo umore e portò un brindisi alla salute di Guglielmo. Secondo la *Hamburger Correspondenz* l'ex cancelliere è addirittura entusiasta dell'accoglienza fattagli a Berlino. Lo stesso giornale asserisce che quanto prima l'imperatore si recherà a Friedrichsruhe a visitarlo.

Il processo dell'Omladina. PRAGA 30. (B) Continua l'audizione dei testimoni. Finora ne sono stati interrogati 75. Restano da interrogare ancora 110.

Il principino bulgaro. SOFIA 30. (B) Un proclama del principe Ferdinando di Bulgaria annunzia al popolo che la principessa sua consorte si è felicemente sgravata di un bambino, al quale s'imporrà il nome di Boris, e si concedono i titoli di principe di Tirnowo, principe bulgaro erede del trono bulgaro, duca di Sassonia, cavaliere di prima classe, cavaliere di quarta classe dell'ordine al valore militare, gran collare dell'ordine di Alessandro. Il neonato è nominato capo del quarto reggimento di fanteria, del quarto reggimento di cavalleria e del terzo reggimento d'artiglieria. Tutta la città è imbandierata. L'animazione è generale.

SOFIA 30 (N) La città è in festa per la nascita del principino. I negozi sono chiusi, gli affari sospesi. Davanti al palazzo del principe la folla danza, canta ed acclama. Per tre sere di seguito l'intera città sarà illuminata.

La tragedia di Pisa. PISA 30 (N) Continua in città la profonda impressione per la tragedia svoltasi nella caserma Umberto I. Domani mattina si faranno solenni funerali alle vittime, partecipandovi tutte le associazioni cittadine.

Banca Nazionale italiana. ROMA 30 (N) Il dividendo della Banca Nazionale per il 2.o semestre 1893; fu fissato in L. 15, pagabili agli 8 di febraio.

Divieto levato. ROMA 30 (N) Fu revocato il divieto d'introduzione in Italia di effetti letterecci dalla *Francia* e dall'Austria.

Il direttore della Banca d'Italia. ROMA 30 (N) La candidatura di Marchiori a direttore della Banca d'Italia, patrocinata dai ministri Sonnino e Saracco, non è bene accetta al Consiglio superiore della Banca. Crispi si è completamente disinteressato della questione; Boselli appoggia Marchiori.

Per una nuova Banca in Italia. VIENNA 30. (N) Lo stabilimento di Credito non parteciperà alla costituzione della nuova Banca italiana, se non nel caso in cui potesse sicuramente coprirsi per la maggior parte del capitale da esporre. La casa Rothschild resterà estranea alla combinazione; vi s'interesserà invece l'*Anglobank*, il cui consigliere generale Klein si è recato a Berlino per prender parte alle trattative.

Parlamento francese. PARIGI 30. (B) *Camera.* Lockroy muove una interpellanza sulla marina, per la quale la Francia spende molto e ch'essa ciò non di meno ha più debole di quella della triplice alleanza. Critica l'artiglieria navale, la mancante fortificazione dei porti marittimi e le pessime condizioni in cui si trova il materiale da guerra.

La rivoluzione al Brasile. BUENOS AYRES 30. (B) Gli insorti di Rio de Janeiro s'impossessarono del forte Macuma ed assediano Nichteroy.

In Serbia. BELGRADO 30 (B) Sono imminenti le nomine a prefetti di parecchi membri del partito liberale e progressista. L'intonazione di giorno in giorno più violenta della stampa radicale provoca numerosi sequestri.

La questione del Pamiro. COLONIA 30. (B) La *Koelnische Zeitung* ha da Pietroburgo essere imminente un accordo fra la Russia e l'Inghilterra circa la questione del Pamiro. Si prevede che le trattative con la China condurranno fra breve a un accordo.

Echi dei disordini di Zurigo. BERNA 30. (B) L'inviato italiano espresse al presidente della Confederazione l'opinione che la polizia di Zurigo non sia intervenuta in tempo per impedire lo sfregio fatto al consolato italiano. Il presidente assicurò l'inviato italiano che il governo aprirà una inchiesta.

ZURIGO 30. (N) Per i disordini di domenica non sarà avviato procedimento penale alcuno. Invece il governo federale ha ordinato una inchiesta amministrativa. Parecchi agitatori tedeschi furono espulsi dalla Confederazione. L'opinione publica è eccitatissima contro i perturbatori.

Nel campo democratico-sociale. VIENNA 30. (N) Nell'ordine del giorno del Congresso democratico sociale, che si terrà qui a Pasqua, figurano i punti seguenti: Sviluppo dell'organizzazione, suffragio universale, scioperi generali, la giornata di 8 ore, le feste di maggio ecc.

VIENNA 30. (N) La direzione del partito democratico-sociale, d'accordo con gli organizzatori della provincia, ha convocato un Congresso generale, che incomincierà il prossimo venerdì santo e durerà 8 giorni.

Contro l'antisemitismo. — VIENNA 30 (N) Oggi una deputazione della Società contro l'antisemitismo, composta del barone Suttner, del conte Hojos, del barone Leitemberger e del consigliere aulico Nothnagel, presentò al presidente dei ministri una risoluzione votata nell'ultima adunanza tenuta dalla Società. La stessa risoluzione fu poi presentata ai ministri, marchese Bacquehem, dott. Madejski e conte Schönborn.

Il principe Windischgrätz accolse la commissione con grande affabilità. Il governo, egli disse, vuole che tutte le religioni riconosciute dallo Stato, senza distinzione, godano la piena misura dei diritti, loro concessi dalla Costituzione. Perciò i funzionari dello stato, cui incombe di far osservare quelle disposizioni della costituzione, hanno l'obligo di accordare a tutte le Chiese e Società religiose riconosciute, perciò anche alla mosaica, piena ed efficace protezione. Analoghe dichiarazioni fecero pure gli altri ministri, che promisero di studiare attentamente la risoluzione loro presentata.

Suicidio in treno. VIENNA 30. (N) Ieri, presso la stazione di Baden, un signore, che viaggiava in uno scompartimento di prima classe, si uccise con un colpo di revolver all'orecchio. Alla stazione della Südbahn a Vienna, egli era giunto in compagnia di un altro signore, sconosciuto. Pareva di buonissimo umore. Prima di salire nello scompartimento egli aveva chiamato il conduttore e l'aveva incaricato di svegliarlo alla stazione di Baden nel caso ch'egli si fosse addormentato. Giunto il convoglio alla stazione di Baden, il conduttore, aperto lo scompartimento per eseguire l'incarico ricevuto, trovò il viaggiatore disteso supino, già fatto cadavere. Il suicida, la cui identità non si potè ancora stabilire, è un giovanotto sulla trentina, vestito con isquisita eleganza. Secondo le ultime notizie egli sarebbe stato riconosciuto per certo Giuseppe Akunovich.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 7.31, tramonta ore 5.—. Oggi: San Pietro Nol. — Domani: S. Ignazio — Altezza barom. 763.1. — Temperatura: ore 7 ant. 6.4; ore 2 pom. 11.2. Alta marea: 5.3 ant.; 5.39 pom. — Bassa marea —.— ant., 0.48 pom.

I nostri Magazzini generali. La *Deutsche Zeitung* ritorna, nel suo numero di ieri, sulla questione dei nostri Magazzini generali. La visita fatta dal conte Wurmbrand, ministro del commercio, a Trieste, essa dice, gli avrà dimostrato come due siano i punti del problema, che l'attuale situazione dei Magazzini generali presenta: la ricerca, cioè, di un provedimento, adeguato ed opportuno, per togliere il *deficit* annuale del bilancio e l'attenuamento delle tariffe di magazzinaggio, di troppo superiori a quelle di Fiume. Alleviare le tariffe, osserva la *Deutsche*, vuol dire accrescere il *deficit*; la necessità di provedere alle due cose insieme costituisce appunto la difficoltà del problema. Per risolvere il quale, essa dice, il governo può scegliere fra due vie: far assumere l'impresa dallo stato, garantendo al Comune, come indennizzo, un reddito annuale, o concedere al Municipio e alla Camera di commercio una sovvenzione.

La seconda maniera di soluzione, quella per cui anche noi ci siamo pronunciati, pare ora anche alla *Deutsche Zeitung*, che dapprincipio inclinava per la prima, la più opportuna.

Tale mutamento di opinione, avvenuto dopo la visita del ministro ci dà a sperare che nei circoli, cui l'organo viennese s'ispira, si sia definitivamente abbandonata l'idea della assunzione dei Magazzini da parte dello stato, messo questo, come abbiamo veduto, assolutamente inopportuno, per quello della sovvenzione, di certo assai più equo ed efficace.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dalla spett. famiglia C. per un doloroso anniversario, f. 5; da alcuni funzionari delle Assicurazioni Generali, per onorare la memoria della madre degli egregi signori Girolamo e Vittorio Terni, f. 14.80.

Dal dott. A. C. per un mazzo di fiori di campo acquistato alla festa del Circolo Artistico, f. 5; dalle signorine Nicoletta e Caterina Sitich f. 18.20 ricavati dalla vendita di pesci alla festa di ierinotte al Circolo Artistico; dal corista L. S., per uno sgarbo ricevuto soldi 50.

Il bilancio del fondo scolastico. La Giunta provinciale ha approvato la relazione da presentarsi alla Dieta in merito al bilancio del fondo scolastico provinciale per l'anno 1893.

L'Arsenale per i disoccupati. Riceviamo e publichiamo:

Spett. Redazione!

Nel numero di ieri del reputato di Lei periodico trovo una lettera, secondo me giustissima, in cui si spezza ancora una volta una lancia in favore di un arsenale per i disoccupati. La gentilissima autrice, che si cela sotto il velo dell'anonimo, unisce alle parole un primo tentativo e dal canto mio, plaudendo di tutto cuore a tale generosa iniziativa, le unisco il mio modesto obolo di fior. 2, pregandola di tenerli egualmente a disposizione di quella società che a tale scopo fosse per formarsi, lasciandole la facoltà di devolverli poi a qualche famiglia bisognosa ove entro un dato termine la società in parola non dovesse formarsi.

E' certo che una tale istituzione sarebbe benefica nel vero senso della parola, imperocchè soltanto col dare ad ognuno la possibilità di trovar lavoro a qualunque momento si potrebbero evitare i danni e gli abusi derivanti dalla carità mal fatta. Un arsenale per i disoccupati creerebbe in pari tempo un efficace mezzo di riabilitazione poichè non chiedendo l'ammissione alcuna condizione nè di moralità nè altro tanto l'onesto disoccupato quanto l'uscito dal carcere vi troverebbero sempre le porte aperte e conseguentemente il modo di procacciarsi onoratamente il modo di sussistenza.

Quante volte ad un primo passo falso non ne seguirono molti altri, soltanto per la mancanza di una via alla riabilitazione? La società di patronato per gli scarcerati potrà essa offrirla? Non ne ho la certezza, ma credo fermamente che un attestato di buona condotta rilasciato dall'Arsenale dei disoccupati a chi vi avesse compiuto un assiduo lavoro di uno o due anni, sarebbe l'unico mezzo che potrebbe mettere il traviato sulla via della riabilitazione.

Anche oggi vedo il primo esempio seguito da un altro. Sono persuaso naturalmente che con singoli contributi non si possa arrivare allo scopo, ma mi auguro di poter trovare numerosi imitatori e che a tale impulso segua fra non molto la costituzione di un comitato che rifletta seriamente sulla questione e si adoperi alla fondazione di un istituto di tal genere.

Un abbonato.

***

Un altro abbonato ci scrive approvando l'idea dell'istituzione di un Arsenale per i disoccupati e osservando che giacchè si è tanto parlato e scritto per rendere possibile l'accentramento della beneficenza, sarebbe utile che, a prevenire anche in questo caso una dispersione di forze, la Direzione di publica beneficenza si occupasse della questione raccogliendo le offerte e curando a tempo opportuno l'erezione dello stabilimento. Essa ha già a sua disposizione una scuola di lavoro coi relativi maestri d'arte, sorveglianti ecc. per cui l'impianto sarebbe di molto facilitato.

Unione Ginnastica. Come abbiamo già annunziato, questa sera ha luogo la veglia mascherata che promette di riuscire incantevole per brio ed animazione. La sala sarà decorata in istile barocco, illuminata a luce elettrica e adorna di festoni e di piante. La palestra sarà certo rigurgitante e moltissime mascherine eleganti vi porteranno il carattere della carnovalesca follia, dello spirito, del buonumore.

Domenica ballo dei canottieri. Lunedì festa dei bambini, in costume facoltativo.

— Ancora oggi nella sala dell'Operaia, dalle 12 mer. alle 2 pom., avrà luogo la estradazione dei biglietti per le signore appartenenti alle famiglie dei soci.

Al Circolo Artistico. La sala del Circolo Artistico, così splendidamente addobbata, così meravigliosamente trasformata, non poteva fare a meno di esercitare un'attrattiva anche soltanto per sè stessa. E iersera convenne a visitarla una simpatica schiera di signore che vi si intrattenne per un'oretta ed anche di più conversando e ammirando. Va da sè che il tema generale dei discorsi era la bellissima riuscita della festa di ballo in costume, della sera antecedente.

Alcuni oggetti artistici esposti nell'antisala soffermavano poi l'attenzione degli intervenuti. Erano gli oggetti, ricevuti in dono, che servivano quali premi per la tombola che avrà luogo, nella sala del *Circolo*, la sera di martedì grasso. Sono doni così artistici e di buon gusto da convertire alla *tombola* i più rigidi ed implacabili nemici di questo innocentissimo giuoco. Ernesto Croci ha mandato un suo pregevole dipinto di figura; Gustavo Hess un bel paesaggio marino; il Pogna una delle sue simpatiche marine... ridotta ai minimi termini; Conti ha mandato un mezzo busto, in bronzo; Berlam un servizio da scrittoio, d'argento; Eugenio Scomparini ha eseguito per l'occasione un bellissimo studio di nudo, raffigurante una bella pudica che si nasconde agli sguardi indiscreti. Westry ha inviato in dono una graziosissima terracotta; il sig. Bernardo Mainsà due scudi artistici, il sig. G. Cumar un grazioso *étager* in peluscio; Riccardo Pitteri uno specchio a tre faccie; Marass un *motivo di campagna*, Garzolini un paesaggio; Ballarini un motivo veneziano; Lonza un paesaggio; il sig. Allodi un vaso giapponese; la direzione del Circolo infine ha contribuito con una bellissima mappa intagliata.

Le cartelle per questa tombola — il cui ricavato andrà devoluto *a favore del fondo per artisti poveri* — furono vendute in buon numero alla festa di ierinotte e saranno vendibili anche in questi giorni alla cancelleria del Circolo Artistico.

Il ballo della Società Operaia. Sabato prossimo, 3 febraio, avrà luogo al Politeama Rossetti l'annuale festa di ballo della Società operaia - festa alla quale potranno intervenire tutti i soci e le socie purchè siano muniti del rispettivo viglietto di riconoscimento.

Il teatro verrà aperto alle nove e la festa principierà alle 10½. Dirigerà l'orchestra il maestro Molini. Le danze saranno dirette dal maestro di ballo Kostner. L'addobbo di giardinaggio sarà fornito dal consocio A. Rossi; la luce elettrica dai fratelli Gilubich.

Questo lieto e festevole convegno che riunisce tutta la nostra grande famiglia operaia, riesce improntato ogni anno a sì gioconda armonia e a sì viva cordialità, che non è permesso dubitare che anche quest'anno la festa di ballo dell'Operaia riuscirà una vera magnificenza.

Ballo dei cocchieri. Anche la società dei cocchieri organizza il suo bravo ballo sociale. La festa avrà luogo questa sera alle nove, nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti.

Spese per le caserme. Per far fronte alle spese minute per riparazioni nelle caserme comunali furono messi a disposizione dell'esecutivo f. 500; furono poi approvate le seguenti spese: f. 237.50 per munire di tavolato le camere della nuova caserma della milizia; f. 30.26 per opere di riparazione alle pompe dei pozzi nelle caserme comunali; f. 126 per riparazione delle stufe nei locali degli arresti di guarnigione nella Caserma grande; e f. 24.70 per riparazioni nell'edifizio dei magazzini delle proviande. Fu inoltre sanata la spesa di f. 144 per lavori di espurgo nelle caserme delle truppe di passaggio.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della vedova Skoff dalla signora C. M. f. 1.

Elargizioni varie. Ci sono pervenuti dal sig. Edmondo Richetti, per onorare la memoria della sig.na Rachele ved. Terni f. 10, per soccorrere convalescenti poveri che escono dall'ospedale.

Da alcuni funzionari delle Assicurazioni Generali per onorare la memoria della madre degli egregi signori Girolamo e Vittorio Terni f. 28 a favore della Guardia medica.

Nella ricorrenza d'un triste anniversario la famiglia C. ha elargito all'Associazione Italiana di Beneficenza lire 30.

La signora Giuseppina Panfili, per il posto occupato nel palco degli eredi del cav. Böckmann, rimise alla Società della Croce bianca f. 20; la sartoria teatrale Hofstätter e Bonaventura rimise alla stessa società f. 10.

Patronato per gli scarcerati. Alla Direzione dell'Associazione Triestina di Patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti degne di soccorso sono pervenuti dal sig. Gius. Besso, per onorare la memoria della signora R. Terni, f. 10.

Per i vigili. Il Comune ha approvato la spesa di f. 69 per la manutenzione degli apparati telefonici del comando dei vigili nell'anno 1893, nonchè le spese necessarie - entro i limiti di f. 10 - per la dipintura di una stanza del luogotenente dei vigili.

Congiunzione telefonica. E' stata approvata la spesa di costruzione di fior. 80 e la ricorrente annua spesa di esercizio di f. 35 per la congiunzione telefonica fra l'ospitale e le baracche per i cronici di via Leo.

Transito vietato. Di concerto con la direzione di polizia, il Magistrato civico rende di publica ragione, che dal giorno 22 volgente è vietato, per viste di sicurezza, il transito di carri tirati da animali per le vie Punta del Forno e Cavazzeni. I contraventori verranno puniti con multa fino a fiorini 50.

Guardia campestre. Simone Lappel fu assunto provisoriamente in qualità di guardia campestre a Barcola.

Berlingaccio in sala Tersicore. Anche quest'anno ci sarà nella sala Tersicore la tradizionale festa di Berlingaccio: il ballo in costume facoltativo, dedicato ai fanciulli, che avrà luogo domani a sera alle 7. Durante il *cotillon* verranno estratti a sorte sei regali, ai quali concorreranno tutti i fanciulli convenuti alla festa. Ai più originali costumi verranno conferiti due premi di valore.

Venerdì, 2 febraio, alle 8½, ci sarà poi il ballo dedicato alla sezione adolescenti, e questo pure in costume facoltativo. Durante il riposo verranno estratti a sorte due regali, ai quali concorreranno le signorine.

L'antiveglione. Oramai il neologismo è consacrato. Adottiamolo. I caffè principali iersera presentavano una calca così enorme, che la circolazione era impossibile. Trovare un cantuccio era una impresa delle più ardue. Grandissima animazione di maschere. I caffè degli Specchi e Ferrari avevano messo i tavoli all'aperto. La gente che non trovava posto nell'interno dei locali, si pigiava al di fuori. E qui non mancavano le maschere economiche, di tutto l'anno, col classico *fazzoletton*. Movimento enorme in Corso e vie laterali, come pure all'Acquedotto, man mano che l'ora del veglione si approssimava. Si capisce. - Siamo agli sgoccioli.

Il veglione. Anche al Politeama la ressa era grande; un nuvolo di maschere per la maggior parte *pierrettes* che facevano un chiasso indiavolato. Di maschere di qualche pretesa notammo un *Amori proibiti*, sulla cui giubba profondamente scollata a quadro davanti e di dietro; si sarebbe potuto scrivere... *viceversa*. Sonavano l'orchestra Molini e la banda cittadina. Le danze, furiosamente animate, durarono fino al mattino.

Balli popolari all'Anfiteatro Fenice. Negli ultimi giorni di Carnovale si daranno anche a questo teatro dei balli popolari con maschere. La serie si inaugura sabato, 3 febraio, con una festa con albero di cuccagna, al quale saranno appesi parecchi doni.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Elektra* è partito ieri da Alessandria per Trieste.

Il piroscafo a.-u. *Grus*, che come abbiamo annunziato trovavasi investito per traverso lungo i banchi di sabbia presso Potenza Picena, dopo due inutili tentativi di ricupero fatti con forti rimorchiatori, in seguito agli energici e pratici provvedimenti presi dai signori capitano Marinovich e Demartini, venne felicemente scagliato l'altra notte.

Lunedì sera ancora veniva inviato sul luogo dell'investimento il rimorchiatore *Pluto*, il quale trovatolo iermattina scagliato, lo rimorchierà in porto.

Il fatto di sangue di S. Giacomo in monte. Il corpo di Giuseppe Posar fu, lunedì mattina, trasportato dal ripartimento chirurgico nella sala anatomica del nosocomio e nel pomeriggio, per ordine dell'autorità giudiziaria, i medici dott. Xydias e dott. Luchsig eseguirono la sezione cadaverica, alla presenza del giudice agg. Ropele e di un cancellista del Tribunale.

Iermattina il corpo dell'ucciso fu esposto nella piccola cappella attigua alla sala anatomica. Il cadavere era collocato in una bara bianca, semplicissima ed era tutto coperto di fiori freschi, tra i quali predominavano le viole; una ghirlanda di fiori artificiali gli coronava il capo. Il defunto era un bel giovanotto biondo, dai folti baffi e dai lineamenti delicati. Sotto l'angolo della bocca, vicino al mento gli si scorgeva una lividura: era una contusione riportata cadendo sul selciato, dopo essere stato ferito.

Si sapeva che sarebbe stato concesso al publico di vedere la salma dal mezzodì alle 2; ma già alle 11 la via della Pietà, per la quale si accede alla cappella dell'ospedale, era letteralmente zeppa di gente. Quando poi, a mezzodì, si aprì il cancello, gl'ispettori Hassak e Schneider e quattro guardie dovettero sudare per trattenere la folla che si pigiava.

Alle 1¾ giunse la madre del Posar assieme agli altri suoi tre figli: due maschi ed una ragazza, nonchè altri parenti. Allora successe una scena dolorosa, commovente. La desolatissima donna s'era gettata sul corpo esanime del figlio, dando in pianto dirotto ed emettendo grida di disperato dolore. Fu con non poca fatica che si riuscì a staccarnela e ad accompagnarla a casa sua, assieme alla figliuola.

Alle 4 ebbero luogo i funerali: sei giovanotti, amici del defunto, vestiti a nero e con mazzetti di viole puntati alla spalla, portavano la bara, alla quale facevano spalliera sei addetti all'impresa Zimolo; seguivano i due fratelli dell'ucciso e un lunghissimo stuolo di operai e di donne. Il corteo passò per la via del Solitario, la via del Sapone, della Madonnina e si fermò e si sciolse a S. Giusto. La salma fu deposta nella cappella della cattedrale e stamane sarà trasportata al cimitero per esservi tumulata.

La condanna di un uccisore. I lettori ricorderanno il fatto di sangue avvenuto il giorno 25 agosto a. d., in piazza Grande; l'uccisione, cioè, avvenuta del rivendugliolo Domenico Musizza per mano di certo Giusto Laurencich. Questo ultimo — soldato della milizia territoriale — ch'era amante della moglie del Musizza, avendo ricevuto uno spintone ed un pugno dal Musizza stesso, estrasse la baionetta ed inferse al suo avversario un colpo mortale. Arrestato, il Laurencich fu deferito all'autorità militare. Ora, da quanto apprendiamo, in seguito al processo svoltosi a Lubiana, il Tribunale militare ha condannato il Laurencich, per crimine di uccisione, a sei anni di carcere.

Condannati scortati all'ergastolo. Iermattina, da un ispettore e da quattro guardie di p. s. venivano scortati all'ergastolo di Capodistria Giuseppe Augusto Steinke, già nostromo di macchina del piroscafo inglese *Vindobala*, il quale era stato condannato dalla Corte d'assise a 18 mesi di carcere, per il fatto successo a S. Sabba a bordo del suddetto piroscafo, che costò la vita a due giovanetti; e Giorgio Criticos, il giovane greco che uccise per gelosia un ufficiale in via S. Giovanni. Quest'ultimo era stato assolto dal crimine di omicidio, ma condannato per crimine di truffa a tre anni e mezzo di carcere; il P. M. aveva insinuato ricorso contro la commisurazione della pena ed, a quanto apprendiamo, la Suprema Corte di Vienna avrebbe accolto il gravame e portato la pena a 5 anni di carcere.

FORTUNATO DU BOISGOBEY.

Il delitto dell' Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata) (75)

Darcy abbassava la testa e cercava degli argomenti che non trovava.

— Ah! riprese Nointel, sarebbe ben differente se potessimo dimostrare che anche la signora di Barancos ha fatto una visita a Giulia, molto tempo dopo della signorina Lestèrel. Allora saremmo molto forti e raggiungeremmo rapidamente lo scopo. Ma se noi rovesciamo l'ordine dei fatti non faremo niente di buono. Cominciamo col trovare la colpevole. Quando la avremo trovata il resto verrà da sè. Fino a che non avremo raggiunto lo scopo desiderato è indispensabile la massima prudenza.

— Allora non dobbiamo agire. Tanto varrebbe abbandonare la partita.

— Chi ti dice di non agire? Al contrario lavoreremo attivamente. Io m'incarico della marchesa e tu procurerai di far parlare tuo zio.

— Credi che sia facile? Mio zio mi ha detto che non mi dirà più una parola di ciò che riguarda l'istruttoria.

— Vuoi che ti indichi un mezzo per essere sempre al corrente? Va a trovar spesso la signora Cambry. Essa s'interessa molto della signorina Lestèrel e tuo zio è deciso a sposarla. Bisognerebbe che ella fosse molto mala accorta se non ottenesse da lui delle confidenze. I magistrati sono uomini mio caro, e gli uomini cedono sempre ai desideri di quelle che amano.

— Ho avuto anch'io la stessa idea, disse Darcy, ed è per andare a far visita alla signora Cambry, che mi vesto in questo momento.

— Perfettamente. Cominci a entrare nella buona via. E adesso che opereremo separatamente, permettimi d'indicarti il punto d'attacco. Tuo zio ha inteso Marietta, ea che l'imputata ha ricevuto una lettera dalla signora d'Orcival, e che è andata all'appuntamento. Forse saprà anche qualche cosa di più. Se, per esempio, avessero trovato in casa della signorina Lestèrel questa lettera di Giulia egli saprebbe a che ora era quest'appuntamento. Per lui che probabilmente non pensa all'ipotesi di due donne, l'ora non ha una grande importanza, per noi invece ha un'importanza capitale. Se fosse provato che la tua amica fosse entrata nel palco tra la mezzanotte e l'una, sarebbe facile dimostrare la sua innocenza. Ecco l'informazione che bisogna strappare al signor Ruggero Darcy. La bella vedova del viale d'Eylau, vi riuscirà, ne sono certo. Fa in modo di ottenere la sua cooperazione.

— Me l'ha promessa, e manterrà la parola, giacchè ha per la signorina Lestèrel una vera amicizia.

— Tanto meglio. Dunque siamo intesi, tu vai a metterti d'accordo con lei, io non lascio più la marchesa. Mi ha pregato di andare in casa sua; vi andrò. E mi riservo anche di fare un'inchiesta accessoria. Bisogna che sappia che cosa pensare sulla condotta della signora Crozon. E' stata o no l'amante di Golymine o di un altro? E' un punto interessante a chiarirsi. Adesso parliamo di altro. Marietta ci ha detto che domani ha luogo il seppellimento della signora d'Orcival. Verrai tu alla cerimonia?

— Non ne so niente. Che mi consigli di fare?

— In fede mia! il caso è abbastanza imbarazzante. Al posto tuo però io mi asterrei. Dopo tutto la signora d'Orcival non era più tua amante. Del resto, qual parte vi rappresenteresti? Vi andresti vestito a lutto. No, non è vero? Non sappiamo nemmeno chi è che paga le spese delle esequie, giacchè Giulia non lascia parenti.

— Hai ragione. Non verrò.

— E farai bene. Vi andrò io invece. Nessuno mi conosce e potrò notare qualche cosa di interessante. Vi sarà Marietta, Lolif; tutte le amiche di Giulia; parlerò, m'informerò e scommetto che non perderò il mio tempo. Ma eccoti pronto; che ora è? circa le due. Mi pare che sia un po' troppo presto per fare una visita alla signora Cambry.

(Continua)

Teatro Comunale. La *Manon Lescaut* ebbe iersera la consueta accoglienza dal pubblico. La signorina Corsi fu applaudita nei punti più salienti della sua parte e applaudito fu il tenore Rosati dopo la romanza del primo atto e dopo i duetti col soprano. Gli altri contribuirono al buon assieme dell'esecuzione.

Il teatro era pressochè vuoto. Ciò significa abbastanza chiaramente che *Manon Lescaut* piace, ma esercita poca attrattiva sul pubblico. Farà quindi il giro dei teatri più in voga, poi riposerà per lunghi anni sotto un dito di polvere negli scaffali dell'editore.

Teatro Filodrammatico. Sappiamo che nella prossima stagione di quaresima agirà su queste scene la drammatica compagnia Lombardi-Pavoni, già nota favorevolmente al nostro pubblico, che la udì nello stesso teatro nell'autunno del 1892. La compagnia si presenterà con qualche cambiamento nel suo personale artistico, del quale diremo a suo tempo. Frattanto sappiamo che il primo attore e la prima attrice, i quali dànno il nome alla compagnia, godono meritatamente le simpatie del pubblico triestino. Si daranno nel corso della stagione non meno di 10 novità, e riteniamo si sceglieranno queste fra i lavori più importanti che furono applauditi e discussi in questi ultimi tempi nei teatri del Regno vicino. Fra queste si promette per sicuro *La famiglia Bernieri*, del prof. Mastropasqua, di cui abbiamo registrato ieri, nella rubrica artistica del *Piccolo della sera*, il lietissimo successo riportato a Napoli, recitato dalla compagnia Paladini.

La prima rappresentazione si darà la sera di sabato 10 febbraio p. v.

Anfiteatro Fenice. Il professore Koslowsky è ritornato col suo diorama, ma il concorso del pubblico fu del tutto diverso da quello delle passate rappresentazioni. A quella di ieri gl'intervenuti erano pochini, perciò tutto procedette nel massimo ordine e silenzio.

Oggi seconda rappresentazione alle 6.

Per una coltellata. Bartolomeo Hrovatin, d'anni 63, da Stein, abitante a Trieste, calderaio, la sera del 5 novembre, azzuffatosi con certo Michele Cepirlo, gli inferse una coltellata al collo, cagionandogli una ferita che lo costrinse all'inazione per 20 giorni.

Il Hrovatin è pienamente confesso. I giudici del Tribunale Provinciale lo condannano a 8 mesi di carcere.

La sera della festa. Il giorno 10 di settembre 1893, si festeggiava in Pussole, villaggio su quel di Paugnano, il nome di Maria. Vi era intervenuta, come di consueto, la gioventù delle ville circonvicine, e tra altri parecchi giovanotti di Costabona, Pietro Bressian, d'anni 30, domestico, Giuseppe e Giovanni Barussa, d'anni 22, villici, i quali, accalorati dal vino, danzavano, sul sagrato, dinanzi la chiesa, come forsennati. A un tratto si avvicina a Giuseppe Barussa un giovane di Pussole e gli chiede, un po' bruscamente, il permesso di ballare con la sua amorosa.

— Gnente afato! Balo mi solo con ela, e nissun altro.

Ne sorse un piccolo battibecco e le guardie campestri Antonio Viller, Matteo Viller e Giacomo Vescovo, armate di fucili con baionetta in canna, balzarono in mezzo al parapiglia affine di separare i contendenti. Ma i tre giovani di Costabona si opposero ed afferrarono i fucili delle guardie, tentando disarmarle.

Contro di essi venne mossa accusa per crimine di pubblica violenza e ieri, dinanzi al Tribunale, nel costituto, rimasero completamente negativi. Negarono affatto di aver afferrato le armi delle guardie, ammettendo soltanto di aver preso parte alla piccola zuffa avvenuta a Pussole.

Le deposizioni delle guardie campestri Antonio e Matteo Viller e Giacomo Vescovo furono pienamente conformi all'accusa.

Il difensore avv. dott. Mandel, cercò di scagionare gli accusati, rilevando la possibilità che le guardie avessero veduto male, nel trambusto della zuffa.

La Corte condannò i tre accusati, ciascuno ad un mese d'arresto.

Senza cattiva intenzione. Giulio Bisiak, d'anni 27, pertinente a Vippaco, facchino, si trovava da lungo tempo alle dipendenze della ditta Enrico Bresnik. Un giorno, avendolo il principale incaricato di riscuotere alcuni conti, contraffattone uno intestato alla ditta Schröder e C. per l'importo di f. 52, e riscosso il denaro, ritornò al padrone restituendogli il conto originale e dicendo di non aver trovato il cassiere della casa debitrice. Scoperta la truffa, il Bisiak venne arrestato e ieri comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale.

— Bisiak, vi riconoscete reo del fatto come in accusa?

— Sì, signor, confesso! Go fato un falo...

— Quali erano le vostre attribuzioni presso la ditta Bresnik?

— Fasevo, cussì, el mezo fachin e un poco anca el scrivan.

— Eravate incaricato di apporre il saldo ai conti?

— No sempre. Solo in negozio, quando che no ghe iera el paron.

— Il signor Bresnik aveva in voi piena fiducia?

— Sì, sior, el me voleva ben.

— Perchè avete commesso allora quella cattiva azione?

— Ma... miseria, sior. Gavevo la mama malada... tanti debiti... Ma pensavo de darghe indrìo i soldi al paron al primo de l'ano, quando che riscevevo le mancie...

Il signor Enrico Bresnik depone in piena conformità con la confessione dell'accusato.

La Corte condanna il Bisiak a 8 mesi di carcere.

Un colpo sbagliato. La sera del 24 novembre, l'ispettore degli agenti di p. s. Nuciek, attraversando la piazza della Caserma, scorse un individuo, che poi venne identificato nella persona di Matteo Hladujak d'anni 27, da Waratsen, indoratore, il quale si avviava verso il centro della città recando un grosso fardello. L'ispettore aveva il Hladujak in poco odore di santo, per cui lo avvicinò e gli chiese di chi fosse quell'involto contenente della biancheria. Dapprima il buon uomo rispose che quella roba gli era stata consegnata da una donna perchè egli la portasse ad una lavandaia, ma poi, messo alle strette, cambiò versione, dichiarando che la biancheria apparteneva ad un'ammalata e che egli l'aveva avuta dalla domestica Anna Pianinschek, d'anni 22, da Loitsch. L'ispettore, naturalmente, arrestò il Hladujak e si mise all'opera per iscoprire come la [illegible] Dai rilievi assunti, venne a sapere che gli effetti di biancheria, valutati a fiorini 11.96, erano stati sottratti a Maria Suhabodnik, abitante in via del Belvedere, dalle due sue fantesche Rosalia Cerne, d'anni 35, da Lubiana e dalla Pianinschek indicata dal Hladujak. Durante il processo istruttorio venne poi a galla un altro furto di un braccialetto d'argento, di un valore superiore al f. 5, commesso dalla Cerne a danno di Angela Loca.

I tre accusati, ieri, dinanzi al Tribunale provinciale, si mantennero negativi.

Il P. M. era rappresentato dal sostituto procuratore di Stato Vidulich, la difesa dall'avv. dott. Padovan.

Sulla base delle emergenze processuali, che fornirono prove irrefragabili della reità degli accusati, vennero condannati: la Cerne ad otto mesi e gli altri due a sei mesi di carcere.

Scoppio di gas. Iermattina, verso le 8, nel magazzino N. 20, al Punto franco si udì una forte detonazione, che produsse un grande spavento in tutte le persone ivi occupate, specie nelle donne adibite alla mondatura del caffè. Ecco di che si trattava: la sera prima per inavvertenza era stato lasciato aperto un rubinetto del gas e una fuga piuttosto considerevole si era prodotta. Iermattina qualcuno degli addetti al magazzino accese una fiammella e ciò determinò l'esplosione, la quale non cagionò altro danno che la rottura di un tubo, alla cui riparazione si procedette in poco d'ora.

Apoplessia. La vecchia di 81 anni, Teresa Dionisio, abitante in piazza Vecchia N. 4, iermattina poco dopo le nove, fu colta da un insulto apoplettico. Visto il suo grave stato, la si accompagnò mediante vettura all'ospedale ove fu accolta nel primo ripartimento. Ma nonostante le più energiche cure dei medici la poveretta morì dopo pochi minuti.

Disgrazia all'arsenale del Lloyd. Iermattina mentre il facchino Giuseppe Scocini, d'anni 38, era intento al proprio lavoro a bordo di un piroscafo in riparazione all'arsenale del Lloyd, cadde dalla coperta nella stiva, da un'altezza di 12 metri, e rimase tramortito. Accorsi alcuni compagni di lavoro, sollevarono il disgraziato, e visto che il suo stato era grave, lo trasportarono, con lettiga, all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento. I medici d'ispezione constatarono che il povero uomo versava in pericolo trovandosi in preda a commozione cerebrale; di più egli aveva riportato una frattura alla schiena e lesioni interne.

Cronaca triste. - Una lavandaia impazzita. La lavandaia Orsola Novak, d'anni 35, abitante al N. 121 di Guardiella, iermattina, nella propria abitazione, fu colta da repentina pazzia. Con grande fatica la infelice potè essere accompagnata all'ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Cadute. Lo spazzino Giovanni Tercovich, d'anni 42, scendendo iermattina la via del Molino a vento, sdrucciolò e cadde a terra. Fatalità volle che proprio in quel momento passasse di là il carrettone che trasporta i cadaveri dall'ospedale al cimitero e il braccio destro del povero spazzino fu travolto sotto le ruote. Sollevato da alcuni passanti, l'infelice fu poi trasportato, con vettura, all'ospedale. I medici constatarono aver egli riportato una frattura all'avambraccio. Fu assoggettato subito alle necessarie cure e rimase ricoverato in quello stabilimento.

Durante il lavoro. Ierlaltro, verso le tre pom., il bracciante Antonio Dolin, d'anni 52, abitante in via di Pozzacchera N. 2, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano destra, e dovette ricorrere alla Guardia Medica per le necessarie cure.

Il calzolaio Luigi Mainardi, d'anni 19, abitante in via Rigutti, N. 30, ieri verso le 6 pom. lavorando, riportò accidentalmente una ferita al femore sinistro. Accompagnato, in vettura, alla Guardia medica, il dottore d'ispezione constatò che la ferita era di natura grave con recisione dei vasi sanguigni, sicchè, prodigatigli i primi soccorsi, lo fece accompagnare all'Ospitale, per le ulteriori cure.

Antonio Petrich, scritturale, d'anni 37, abitante in via delle Acque N. 2, ieri sera, verso le 9½, ricorse alla Guardia medica, per la cura di una ferita lacero-contusa allo zigoma destro, riportata, lavorando, con un pezzo di legno. Il dott. Fonda, gli prodigò le debite cure.

Risse e ferimenti. Alla Guardia medica presentavasi iermattina, poco dopo le nove, certa Giovanna Maurer, d'anni 27, abitante in via del Solitario N. 24, per la cura d'una contusione alla guancia destra, riportata, a suo dire, in seguito a percosse avute da un tizio del quale non volle dire il nome. Il dott. Fonda, medicatala, le rilasciò un certificato di lesione corporale.

Anche il falegname Leopoldo Schwab, d'anni 21, abitante in via Petronio N. 4, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso perchè aveva riportato una ferita all'occipite, in una rissa della quale non si conoscono i particolari.

Ubriaco caduto e ferito. Pietro Perusar, caffettiere, d'anni 57, abitante in piazza della Valle, iermattina poco dopo le 5, ubriaco, cadde a terra e riportò contusioni alla faccia. Alla Guardia medica ottenne le necessarie cure.

La caccia all'orinale. Ierinotte al falegname Giuseppe Vesizan, d'anni 22, abitante in via della Madonnina, un ignoto messere rubò l'orologio di argento, con catenella di metallo del valore complessivo di f. 15.

Tentato furto a bordo. Ieri, poco dopo le 5 del pomeriggio, fu arrestato il muratore disoccupato Antonio B. d'anni 18, da Trieste, perchè s'era introdotto clandestinamente a bordo del piroscafo italiano *Armina*, ormeggiato al Punto franco, allo scopo di commettere un furto.

Ladri in pollaio. Ieri notte, da un pollaio sito nel cortile della casa N. 135, in Guardiella, vennero rubati da mano ignota parecchi polli del complessivo valore di 15 fiorini, appartenenti all'oste Antonio Cumar.

Piccolo furto. Ieri, nel pomeriggio, in via S. Antonio venne arrestata Giuseppina T. d'anni 25, da Trieste, perchè aveva rubato ad una venditrice girovaga sette fazzoletti del valore di f. 1.70.

Gli eccedenti. L'altra sera, alle 11, in piazza della Dogana, furono arrestati per eccessi commessi sotto l'influsso delle soverchie libazioni, gli operai Carlo S. di anni 35, Giuseppe H. d'anni 32, Francesco K. d'anni 22 e Carlo C. d'anni 19, tutti dalla Moravia.

Ogni giorno una. Dall' appendice di un [illegible] „Giannina era sempre svenuta, immobile, il suo pallore era quello d'una morta, la sua testa inerte „andava da destra a sinistra" come quella di un cadavere."

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 30 Gennaio. - La Borsa di Berlino chiude: Credit: 218.75, Credit dopo Borsa 218.00, Rubli 221.10, Italiana —.—, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 219.60, 221.—, —.—, —.—). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.62, Rendita 85.67, Meridionali 592.—. La Chiusa precedente segnava: 114.45, 85.—, 594.—). — Apertura Parigi: It. 74.12, poi 74.22 indi 73.93 e 74.15. - La Chiusa ufficiale segna: Francese 96.67, Italiana 73.92, Spagnuolo 62.72, Banche 600.81. (Il Boulevard preced. segnava 96.83, 74.—, 62.81, 600.62. — Dopo Borsa: Si telegrafa: Italiana ferma, 74.05 a 74.10, Francese debole, Ungherese oppressa da vendite locali. I corsi di Vienna dopo Borsa erano più deboli «su Egitto», Credit 357.25, Cambio più fermo.

Qui Rendita Italiana da 74.15 a 74.65.

Listino. Napoleoni 9.95½ a 9.97—. Zecchini 5.82 a 5.85, Lire sterline 12.47— a 12.52—. Londra 125.35 a 125.65, Francia 49.70 a 49.90, Italia 43.40 a 43.60, Banconote ital. 43.40 a 43.60, Banconote germaniche 61.25 a 61.40, Olanda —.— a —.—. Rendita austriaca in carta 98.— a 98.25, Rendita austriaca in argento 98.— a 98.25, Rendita ungherese in oro 4% 117.50 a 117.70, Rendita austriaca in Corone 97.15 a 97.40, Rendita ungherese in Corone 95.— a 95.25, Credit 356.50 a 359.50, Rendita italiana 74.50 a 74.75, Lotti turchi 61.50 a 62.25, Serbi 3% 39.75 a 40.75, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

LONDRA 30. (Cambi Chiusa). Consolidati 98 7/16, Lombarde 9⅝, Argento [illegible], Rendita spagnuola 62.75, Rendita italiana 7[illegible], Rendita austriaca in effetti —.—, Egiziane 101⅞, Cambio su Vienna 12.71, Sconto di piazza 2⅓ Sostenuta.

LONDRA 30. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884, —.—, Consolidati Greci 4%, —.—.

FRANCOFORTE 30. (Borsa della sera) Azioni Credit austriaco 289.37, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 91.—. Ferma.

PARIGI 30. (Diretto-Urgente). Chiusa: Rendita Francese 3% 96.72, Rendita Italiana 5% 73.92, Rendita Spagnuola esterna 62.72, Azioni Banca Ottomana 600.62.

PARIGI 30. — Il Boulevard segna: 96.80, 74.85, 601.25, 414.87, 94.50, 62.90. Ferma.

Avviene qualche volta che per un errore di composizione sia alterata qualche cifra nei listini delle Borse e dei Mercati, ma il caso verificatosi ieri è proprio nuovo. Il dispaccio del Corr. Bur., pervenuto a noi, segnava la rendita italiana a 75.—, mentre quello comunicato agli uffici di Borsa ed alle Banche, portava la cifra di 74.— Questa era la giusta. — Chi sa quante false gioie ha procurato questo errore di trasmissione. Speriamo che non si ripeta.

Caffè. AMBURGO 30. (Chiusa). Santos good av. Per Gennaio —.—, per Marzo 82.75, per Maggio 81.25. Fermo.

— AMBURGO 30. Rio ordinario loco 76-80, reale 81—84, buono 85—88.

— HAVRE 30. (Chiusa). Santos good average. - Per Gennaio per 50 chilo a franchi 104.—, per Maggio 101.50.

— NUOVA-YORK 30. (Apertura). Rio per consegne future 5—10 in rialzo. Sostenuto.

Cotoni. LIVERPOOL 30. Mercato staz.o. Tendenza in Docheta —.—, Vendite 10000 compresi affari consegna, Importazione 54153 balle. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. - Per Gennaio 4 13/64, Gennaio-Febbraio 4 13/64, Febbraio-Marzo 4 13/64, Marzo-Aprile 4 14/64, Aprile-Maggio 4 16/64, Maggio-Giugno 4 17/64, Giugno-Luglio 4 19/64, Luglio—Agosto 4 21/64, Agosto-Settembre 4 22/64, Settembre—Ottobre 4 22/64.

Farina. PARIGI 30. Mese corrente 44.25, per Febbraio 44.75, fiacca, per Marzo—Aprile 45.—, quattro mesi da Marzo 45.40. (Annuvolato)

Olio. NAPOLI 30. Gallipoli contanti 80.26, per Marzo 80.64. Gioia contanti 76.82, per Marzo 76.59.

— PARIGI 30. Ravizzone. Mese corr. 57.—, per Febbraio 57.—, fermo, Marzo-Aprile 57.25, quattro mesi da Marzo 57.25.

Petrolio. BREMA 30. Loco 4.90. Fermo.

— ANVERSA 30. Loco 12.12. Fermo.

Spirito. BERLINO 25 Loco 32.20, per Gennaio 25.10, per Maggio 27.80.

— PARIGI 30. Mese corrente 35.—, per Febbraio 35.25, calmo, per Marzo-Aprile 35.75, quattro mesi da Maggio 36.50.

Zucchero. LONDRA 30. Java a scellini 15.25, Rappe greggio a scellini 12.⅝. Stazionario.

— PARIGI 30. Greggio da 88° disp. 34.75 a 35.— sosto Bianco pr. mese corr. 38.—, per Febbraio 38.— fiacco, per Marzo-Aprile 38.25, quattro mesi da Marzo 38.30, Raffinato 110.— a 110.50.

— AMBURGO 30. (Chiusa). Per Gennaio 12.72, per Marzo 12.72, per Maggio 12.82. Calmo.

Stampato ed edito dallo STABILIMENTO EDITORE DEL GIORNALE „IL PICCOLO".
Redattore responsabile AUGUSTO ROCCO.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 31 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi brava cuoca tedesca per Dalmazia, bonnes, camerière, cuoche, serve, prontamente disponibili. Agenzia Zeidler, Piazza Borsa 14 (1770)

Ricercasi ragazzetta pronta-servizi. Indirizzo „Piccolo" (1753)

Ricercasi un cocchiere. Indirizzo al «Piccolo» 1724

Ricercansi corrispondenti italiani, tedeschi, praticanti, giovani e ragazzi per negozio per Trieste e fuori. Istituto Collocamenti Canal Grande 7. (1756)

Ricercasi sarta per confezionare vestiti da maschera. Offerte C. C. Piccolo (1745)

Ricercasi una garzona sarta da donna. Indirizzo al „Piccolo." (1733)

Donna giovane cerca posto come balia presso famiglia. Indirizzo al «Piccolo» (1747)

Corrispondente distinto, italiano tedesco francese, coltura superiore, ottimi certificati referenze, cerca pronto impiego. Offerte sub «Attivissimo» al «Piccolo» (1740)

Corrispondente tedesco-italiano, bella calligrafia, modestissime pretese, offresi giovane ottime referenze. Valdirivo 17, I. (1773)

Cuoche, serve e camerière tedesche ed italiane ricercansi prontamente per distinte famiglie. Rivolgersi via Stadion N. 3, I piano porta 6 (1723)

Bonnes francesi, camerière, cuoche, serve, prontamente disponibili. — Agenzia Wranitzky via Nuova 39. (1763)

Cartoleria ricerca prontamente praticante con paga. Indirizzo al „Piccolo" (1761)

Drogheria. Ricercasi praticante per primaria drogheria con paga. Indirizzo „Piccolo" (1418)

Istruzione

Abilissimo professore (maestra superiore) matematica, scienze naturali, ricercasi Offerte «Superiore» «Piccolo» (1707)

Signorina insegnerebbe francese, spagnuolo prezzo mitissimo, Piazza vecchia 1, secondo (1617)

Per signorine e signori istruzione danza ore 8. Chiozza 5 (1644)

Affittanze

Ricercasi pel 24 Febbraio oppure Marzo quartiere quattro stanze, camerino, cucina, prezzo fra 400-500, vicinanze caserma. Offerte al „Piccolo" „V 5" esclusi mediatori. (1690)

Ricercasi magazzino luogo appartato per articolo che rende odore ma non malsano. Indirizzo Ghega 5. (1701)

Affittasi prontamente in via Donota pianoterra camera e cucina per abitazione [illegible] industria. Indirizzo „Piccolo" (1703)

Affittasi stanza vuota oppure ammobiliata, bellissima posizione prezzo mite. Indirizzo Piccolo. (1730)

D'affittare una stanza ammobiliata con vista sul mare, Piazza Negozianti I, terzo piano. (1686)

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Zaccaria 1, primo I 1777

Affittasi stanza ammobiliata ingresso libero, via Nuova 39 IV (1768)

D'affittare una stanza ammobiliata ingresso libero, via Acque N. 3 (1729)

Affittasi stanza ammobiliata stufa, ingresso libero, via Caserma 12, III° 1743

Affittasi grande stanza vuota ingresso libero, Androna Moro 7 II piano (1757)

Affittasi stanza ammobiliata, costo uno-due signori. Valdirivo 17, primo. (1774)

D'affittare per gli ultimi giorni di Carnevale diversi balconi ed un grande poggiuolo in I piano, prospettante la piazza della Borsa. Informazioni nel negozio Viennese. (1782)

D'affittare una stanza ammobiliata con costo, famiglia tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (1762)

Stanza due letti, stanzetta (volendo costo) Maurizio 3, porta 18 (1750)

Prontamente affittansi diverse stanze ammobiliate con pensione, Via Nuova 16, primo sinistra (1764)

Giovane cerca stanza ammobiliata buon prezzo in Corso o vicinanze I o II piano. Offerte al „Piccolo" „B. K. 1894" (1742)

Stanza ammobiliata con tutta pensione ricercasi per giovanotto di 17 anni presso famiglia tedesca. Offerte „B. K." al „Piccolo". (1741)

Presso distinta famiglia affittasi stanza ammobiliata. Indirizzo „Piccolo" (1752)

Bottega con utensili affittasi in ottima posizione. Indirizzo al „Piccolo" (1765)

Famiglia tedesca affitta bellissima stanza ammobiliata, Squero nuovo N. 9 I piano, (1737)

Presso distinta famiglia darebbesi costo ad alcuni signori. Indirizzo al «Piccolo» 1758

Acquisti e vendite

Ricercansi circa 30 metri ringhiera ferro usata. Offerte «Piccolo» Ringhiera. (1771)

Motore Otto usato ricercasi. Offerte sub „Otto" al „Piccolo" (1688)

Da vendere botteghino bene avviato, buone condizioni, via Armeni 1 (1767)

Da vendere un frittolino bene avviato. Indirizzo al „Piccolo" (1751)

Da vendere magazzino di carbone bene inviato. Indirizzo „Piccolo" (1754)

Pianino fabbricazione viennese, da vendere a prezzo vantaggioso per motivo di trasloco. Per l'indirizzo rivolgersi all'amministrazione del „Piccolo" (1748)

Motivo famigliare cedesi vecchia avviata osteria posizione centrica. Rivolgersi Dom. Zanier Caffè Armonia (1759)

Diversi

Camelia 94. Ritornato ieri; spero di vederti presto. Molti saluti (1760)

Berto. Grazie. Splendidissimo, ma gardenia! Croce bianca. (1769)

Martedì. Un giorno dopo e un quarto d'ora se occorre, spero mi avrai compreso Attendo lettera. Tua per sempre. (1766)

Innaridi il core assieme al fiore. (1772)

Ettorina. Ringraziati pei c... Sto bene, procura possa scriverti. Mariti rimprovero lungo silenzio. Scrivimi come passi Carnevale. Salutati cordialmente Ciu... (1735)

Albano attende con rassegnazione la tanto desiderata festa dei fiori. Arrivederci 1 ¼. (1749)

Ideale. Palco numero uno primo ordine destra. Gianni (1714)

Ch. c. t. è pregato di rilevar lettera ferma in posta. Puncio. (1746)

Ricercasi fior. 60 restituibili rate mensili. Offerte „Sicurtà 60" fermo in posta. (1775)

Ricercansi fiorini 800 prima intavolazione città, interesse convenibile. Indirizzo «Piccolo» (1759)

100 f. cerca persona solvente, restituirebbe rate mensili, interesse conveniente. Offerta sub „Fiducia 100" Posta restante. (1772)

Fiori per carrozze e decorazioni per gli ultimi giorni del carnevale offre a prezzi modicissimi il negozio di fiori R. Rieger, Via San Nicolò 12. (1781)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile con garanzia se riparabile. Barriera vecchia 29 ingresso via Madonnina. (1776)

Valigie, bauli, da soldi 90 in più, grande assortimento, solamente da Bujasic, via Mada vecchia 3. (1785)

Kaiserfleisch, lingue, salsiccie Vienna, Cragno, Via Orologio 3, dirimpetto palazzo del Lloyd. (1780)

Macchina cucire Singer vendesi stralcio Farneto 10. Mobiglie, tappezzerie, assortimento colossale. Specialità stanze matrimoniali, visita, pranzo. Prezzi bassissimi. Lettiere, lavamani, attaccapanni, parastufe ferro novità. Occasione, ferale nera madreperla. Ruzzier, Farneto. (1778)

Noleggiansi domino, costumi grandi, piccoli; da vendere un'armonica Piazza Barriera N. 3 (1783)

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli, compera e vende Frascati via del Monte (795)

Brillantina Flora ammorbidisce e lucida capelli 60 soldi. Flora, Sebastiano (1443)

Ristoratore Flora, Tintura brillante progressiva fior. uno. Flora, Sebastiano 4. (1443)

Pierrots trovano belletti in qualunque genere. Profumeria Flora, Sebastiano 4 (1443)

Acqua di Giglio Flora, 75 soldi, Profumeria Flora, Sebastiano 4. (1443)

†

Emilio Burgstaller

Possidente

dopo lunga malattia spirò a Vienna il giorno 29 corrente.

La desolatissima consorte **Olga** *nata* **Brocchi** *a nome anche dei figli* **Emilio** *ed* **Olga** *e degli altri parenti, dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.*

Le spoglie del caro estinto verranno trasportate direttamente al Camposanto di Sant'Anna per essere deposte nella tomba di famiglia Giovedì 1. Febbraio alle ore 11 e mezza antim. movendo il convoglio funebre dalla stazione della Ferrovia Meridionale.

TRIESTE, 30 Gennaio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

Le addolorate famiglie **Terni, Foà** e **Treves** partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita della loro adorata madre, rispettiva suocera ed ava

RACHELE TERNI

nata MONDOLFO,

avvenuta stamane alle 2½.

Il trasporto delle care spoglie seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 30 Gennaio 1894.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Landauer
a un solo cavallo, usato, ma pure in buon stato, si cerca per l'acquisto a buon prezzo. Offerte sub «G. P.» dirigere all'amministr. del giornale.

Anfiteatro Fenice.
Oggi mercoledì alle ore 6 e domani giovedì alle ore 8
Grande Diorama
Rappresentazione italiana
Il più grande navigatore del suo secolo
CRISTOFORO COLOMBO.
L'intera Esposizione mondiale di Chicago
PER CHIUSA:
IL MONDO UMORISTICO.
Prof. KOSLOWSKI

Commissioni di Confetture e Cartine accetta la
Nuova Panetteria Triestina
di fianco la chiesa di S. Antonio Nuovo VIA CANALE [illegible]
Confezione di pane con farine di prima qualità a 16 con latte, 20 con burro, [illegible] anisat a 40 al chilog, pane Milano a 60 al chil. Biscottini di propria fabbricazione a soldi [illegible] il chilog.
Cioccolata - Roks Drops - Malzbonbon
Ogni festa sfogliate con crema, [illegible] pomi, noce, ecc. a 30 soldi il chilog.
Crapfen caldi giornalmente
Consegna a domicilio a qualunque ora del giorno e sito della città.

Il Dr. Edmondo Rimi[illegible]
SPECIALISTA
per le malattie dell'orecchio
ordina dalle 3½ alle 5½ pom.
l' ultima mezz'ora gratuitamente
Piazza S. Giovanni N. 4, II. p.

MAGAZZINI
„Alla Città di Trieste
ULTIMI GIORNI
Vendita di tutte le
Confezioni
Ribasso fino
all' 80%
Affittansi le finestre per gli ulti[mi giorni] di Carnevale, a scopo di benefi[cenza]
ED. HORAK.

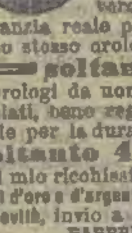
OFFERTE
— PER —
BALLO E TEATRO
Guanti di pelle, di seta e di filo in tutti i possibili colori;
Calze di seta, di filo di Scozia e di cotone in tutte le tinte;
Ventagli di garza, in piume ed in raso, in completo assortimento ed a tutti i prezzi;
Scarpe di pelle da f. 1.90 in poi;
Fiori, piume, fantasie, Aigrettes, ecc., di recente grandioso arrivo;
Zecchini, campanelli, polvere brillantata, collane di zecchini diademi, freccie, pettinini e pettini da testa, spilloni, aghi, agraffes e forcine con e senza pietre di Strass, ecc., e vendonsi a prezzi eccezionalmente bassi soltanto nel
NEGOZIO VIENNESE
Piazza della Borsa 563

Viglietti originali della
CROCE ROSSA ITALIANA
Estrazione Giovedì 1° Febbraio
Ogni anno 4 estrazioni con vincite principali di
Lire 100.000 - L. 50.000
Lire 15.000
I Viglietti originali si vendono per cassa ed in rate da f. 1 al mese presso la fortunatissima
Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio - Trieste
Si spedisce verso assegno o rivalsa

Medico-Dentista
Dr. Schaffler
già assistente del med.-dent. Dr. METNITZ docente all'Università di Vienna
Ordina dalle 9-12 e 1-4
Via Torrente 24, II p. (Casa Berlam)

IL
dott. GIUSEPPE CA[illegible]
SPECIALISTA
per le malattie dei bambini
riceve dalle 3 alle 4 pom. e gratuitamente dalle 8 alle 9 antim.
in via Nuova 28, I p.

DIECIMILA CORONE PER 50 SOLDI
può guadagnare chi compera [illegible] soldi un Viglietto della Lot[teria dei] Poveri di Vienna. Estrazione [illegible] braio (ultimo giorno di car[nevale]) vincita principale 10.000 Cor[one] compera 10 Viglietti riceve [illegible] presso la fortunatissima Cambio Valute GIUSEPP[E illegible]

SOLTANTO il buono è coronato da successo!
8 fior.
OROLOGIO SAPONETTA da uomo

(3 casse) da non potersi distinguere da un orologio di vero oro, bene regolato, con garanzia reale per la durata di un anno.
Lo stesso orologio a cassa semplice
soltanto 6 fiorini
Orologi da uomo, a cassa semplice, nichelati, bene regolati, con una garanzia reale per la durata di un anno
Soltanto 4 fior. e 25 soldi
Il mio ricchissimo Prezzo corrente degli oggetti d'oro e d'argento, Orologi, Specialità viennesi e Novità, invio a qualunque gratis e franco.
FABBRICA e DEPOSITO
GIULIO BIENENSTOCK, VIENNA
II, Obere Donaustrasse 59.
Spedizione verso rivalsa oppure verso invio anticipato dell'importo.

CI[illegible]
SERRA[illegible]
FERRUGINOSA
Di somma [illegible] cacia nella [illegible] di sangue, [illegible] nervose, m[illegible] appetito, di[illegible] stomaco, de[illegible] generale ecc. In[illegible] spensabile convalescen[ti]
FARMACIA
Serravallo
TRIESTE.

Anno XIII. — N. 4405. Trieste, Martedì 30 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4405

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.40. — Per la Monarchia a-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie e Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

La situazione in Italia. — Economie e provedimenti. ROMA 29 (N.) Le economie nel bilancio della guerra si otterrano ritardando le promozioni e suddividendo in più periodi la chiamata sotto le armi del contingente di leva. Resta ferma la soppressione di due collegi militari. Il *Fanfulla* dice che saranno raddoppiate le tasse scolastiche per l'istruzione secondaria. Il ministro Boselli ha iniziato nuove pratiche nei paesi funestati dalla pellagra, per discutere gli opportuni provedimenti.

Nella Lunigiana. — Il primo processo davanti al tribunale di guerra. ROMA 29. (N) Ieri il giudice istruttore del tribunale di guerra, tenente Pesce, si recò nelle carceri per notificare all'anarchico avvocato Molinari l'atto d'accusa per associazione a scopo di delinquere e per eccitamento alla guerra civile. Avendo l'avv. Molinari declinato la scelta di un difensore, il presidente del tribunale affidò, d'ufficio, questo incarico al cap. Delmonte. Il processo avrà luogo mercoledì.

Furono operati altri arresti nel contado.

Un brindisi. ROMA 29 (N) Al banchetto d'onore offertogli dal circolo tedesco il nuovo ambasciatore von Bülow fece il seguente brindisi: „Il nostro primo bicchiere si elevi in onore di re Umberto. L'alleanza coll'Italia non è consacrata soltanto negli archivi, ma è specialmente scolpita nei nostri cuori. Sono sincere le simpatie che nutriamo per il paese che fu due volte culla della mondiale coltura e che fu spesso seconda patria ai nostri poeti, pensatori, ed artisti. Facciamo voti sinceri di felicità per l'Italia; la nostra fede nella sua stella è incrollabile, profondo il nostro attaccamento al suo cavalleresco e generoso monarca. Viva Umberto!" Questo brindisi fu salutato da grandi acclamazioni di tutti gli intervenuti che ripeterono in coro il grido di evviva.

La situazione in Serbia. — BELGRADO 29.(N) Davanti al palazzo reale ebbero luogo dimostrazioni di operai, al grido di „Viva la costituzione!" La situazione si fa di giorno in giorno più seria e minacciosa. I radicali si armano, pronti a scendere ad aperto conflitto. E questo al fine possa trarre seco gravissime conseguenze.

VIENNA 29 (B) Il re Alessandro ha ricevuto oggi in udienza i membri del ministero Avakumovich, recatisi a ringraziarlo *in corpore* per l'amnistia, loro concessa. L'ex ministro Ribarac parlò in nome dei colleghi.

Il ministro Simich si recò a far visita a tutti i rappresentanti delle potenze estere, presenti a Belgrado. Il generale Gruic ha deposto l'ufficio di cancelliere dell'ordine di Takova, che fu assunto dal generale Lescjanin.

Il processo politico di Sofia. SOFIA 29 (B) Nell'udienza di stamane il procuratore di Stato tenne la sua requisitoria. Concluse domandando la pena di morte per Ljuba Iwanow e quella del carcere fino a 10 anni per il fratello più giovane Stoian Iwanow. Egli stesso propose poi alla Corte di raccomandare l'Iwanow alla clemenza del principe.

Il processo dell'Omladina. PRAGA 29. (N) Nell'odierna seduta l'accusato Cisek rimproverò la Corte di non produrre che materiali di accusa, espressamente trascurando tutto ciò che potrebbe contribuire alla difesa degli imputati. Per queste espressioni il Cisek fu escluso per otto giorni dal dibattimento. Prima di uscire egli gridò: La Corte farebbe meglio a escludere addirittura tutti, accusati, difensori e fiduciari! Su proposta del pubblico ministero la Corte decise di avviar procedimento penale contro l'accusato per le parole offensive scagliate al suo indirizzo.

Commemorazione. VIENNA 29 (B) Una deputazione del 19.o reggimento fanteria, già principe ereditario Rodolfo, e le rappresentanze di vari circoli militari hanno deposto, in occasione del 5.o anniversario, oggi ricorrente, della morte dell'arciduca, corone sulla sua tomba nella chiesa dei cappuccini.

La salute dello czar. PIETROBURGO 29. (B) Nello stato di salute dello czar è subentrato un miglioramento. Il processo infiammatorio del polmone è cessato. La temperatura è di 38.6.

VIENNA 29.(N) A Vienna ed a Budapest circola oggi la voce, che fosse stato commesso un attentato contro lo czar. A quanto sembra questa notizia ebbe origine dai dispacci inquietanti che giungono da Pietroburgo sulla salute di quel monarca.

PIETROBURGO 29. (B) Nel pomeriggio continua il miglioramento notatosi stamane nello stato di salute dello czar.

Alla dieta dell'impero. — BERLINO 29. (B) *Dieta dell'impero.* E' approvato senza discussione il prolungamento del provisorio commerciale con la Spagna, tosto dopo incomincia la discussione delle riforme finanziarie.

L'Inghilterra in Egitto. LONDRA 29 (B) Il *Daily Telegraphe* ha dal Cairo: La situazione è seria. I termini in cui è redatto l'ordine del giorno del Kedivè provano ancora una volta quanta sia la sua avversione per l'Inghilterra. Si crede qui che se il Kedivè non si informerà ai consigli del Governo britannico, l'Inghilterra o si annetterà addirittura l'Egitto o almeno deporrà il kedivè.

Provedimenti finanziari francesi. PARIGI 29. (B) Il governo ha comunicato alla Commissione di finanza che esso presenterà domani un progetto di legge, fissante il dazio sul grano a 7 franchi. Il dazio sulla farina sarà aumentato in proporzione.

Anarchici italiani e tedeschi a Zurigo. ZURIGO 29 (N) Oggi nel pomeriggio si tenne qui in un'osteria un'adunanza anarchica, alla quale presero parte circa 500 persone, per la maggior parte operai italiani e tedeschi, e in cui furono pronunciati molti e violenti discorsi contro il governo italiano, per il modo con cui esso soffocò la rivoluzione siciliana. Tra clamorose approvazioni fu votato un ordine del giorno di simpatia agl'insorti di Sicilia. Sciolta quindi la riunione, una colonna di 800 persone si recò tumultuando nella via della Stazione, dove ha sede il Consolato generale d'Italia, davanti al quale la folla, eccitata da una donna, emise grida di *morte* e *abbasso* e ogni sorta d'imprecazioni all'indirizzo del governo italiano. Tra grida di *Viva Ravachol* e simili, fu coperto lo stemma del Consolato con una bandiera rossa, alla quale fu annodato un velo nero, traversato da un'iscrizione. Il baccano fece naturalmente agglomerare moltissimi curiosi che accrebbero in breve il numero dei presenti fino a' mille. Le guardie di polizia accorse da ogni parte furono dalla folla attorniate e minacciate. Esse però, benchè in piccolo numero, estrassero le sciabole, caricarono coraggiosamente la folla ed operarono pure alcuni arresti. Sopraffatte dal numero dei dimostranti esse dovettero ritirarsi fuggendo; ciò che fecero senza però lasciar andare gli arrestati, che furono tutti condotti al corpo di guardia più vicino. Il popolo svizzero non prese alcuna parte ai disordini; anzi i curiosi finirono per prestar man forte alla polizia. Per poco tra gli operai tedeschi, accorsi in aiuto dei loro compagni italiani, e il popolo di Zurigo non si venne a serie vie di fatto. Alle 8 di sera gli arrestati erano 15, tra questi 4 anarchici tedeschi. Alle 7 l'ordine era completamente ristabilito. Nella colluttazione 2 agenti di polizia furono gravemente feriti. Tutti i giornali reclamano energiche misure contro gli anarchici stranieri.

Crispi intervistato. BERLINO 29. (N) Il corrispondente speciale del *Localanzeiger* ebbe un'intervista col ministro Crispi, che gli dichiarò essere in possesso di molte e inoppugnabili prove della partecipazione di agenti rivoluzionari stranieri ai recenti moti di Sicilia, dei quali anzi essi sarebbero stati gli organizzatori. Crispi avrebbe pure affermato che i disordini in cui è scoppiato il movimento non sono i più poveri, ma i più ricchi di Sicilia. Esisteva, avrebbe soggiunto Crispi, un piano di rivolta generale, che solo le energiche misure prese a tempo dal governo riuscirono a mandare a vuoto. Per ristabilire il pareggio, avrebbe poi dichiarato l'on. Crispi, è necessario che la nazione si sobbarchi al peso di nuove imposte; le economie sono assolutamente insufficenti.

Il rigore di Guglielmo. — BERLINO 29. (N) La *Vossische Zeitung* assicura essere tuttora pendente l'istruttoria contro gli ufficiali compromessi nel processo di giuoco di Hannover. In alcuni casi già giudicati la sentenza pronunciata fu così mite che l'imperatore ne rifiutò la conferma e ordinò la riapertura del procedimento.

Perquisizione per equivoco. ROMA 29 (N) Stamane fu perquisita in piazza Armerina l'abitazione del deputato siciliano Lavaccara. La *Riforma* dice che il fatto va attribuito ad un equivoco.

Scioglimento di un fascio. CALTANISETTA 29. (N) Oggi fu sciolto senza opposizione il fascio operaio di Bartera.

Le tragedie delle caserme. PISA 29. (N) Iersera alle 8, nella caserma Umberto I. il soldato del 94.o fanteria Luigi Magri, nativo di Pieve di Cento, venuto a diverbio per motivi ancora ignoti, con alcuni commilitoni, afferrò il fucile e si diede a sparare colpi uccidendo quattro e ferendone gravemente un quinto, che si era avanzato per disarmarlo. Visto poi stretto da vicino, il Magri potè fuggire saltando da una finestra.

Stamane l'omicida fu arrestato nella tenuta di San Rossore e tradotto a Pisa ove giunse passando in mezzo ad una gran folla minacciosa, che se non ne fosse stata impedita dalla scorta avrebbe fatto di lui giustizia sommaria. Interrogato dal colonnello, il Magri, calmissimo, rispose che, provocato dai compagni, li uccise. Sarà tradotto a Firenze a disposizione di quel tribunale militare.

Lo stato del ferito, che è il caporale maggiore Ingravallo, desta serie apprensioni. Si preparano solenni funerali alle quattro infelici vittime.

Naufragio. LONDRA 29. (B) Il bark inglese *Tralee*, in viaggio da Santa Rosalia per Queenstown, naufragò nella baia di Brandon. 25 uomini dell'equipaggio perirono.

Le Diete. PARENZO 29 (B) All'odierna seduta della Dieta il deputato Jenko e compagni interpellano il rappresentante del governo sulle irregolarità avvenute a Rovigno in occasione delle elezioni di quella Camera di Commercio. Interpellano pure il governo i deputati Mandich, sul sorpasso del sessennio di carica da parte della Commissione alle strade del comune di Pisino; Sersic e consorti, sulle misure che intende prendere il governo per garantire l'immunità dei deputati per i discorsi da essi pronunciati alla Dieta e non registrati a protocollo perchè tenuti in lingua slovena e croata; Amoroso, sull'indugio frapposto alla copertura della vacante sede vescovile di Veglia. Il rappresentante del governo risponde all'interpellanza del deputato Laginja sulla pretesa eccessiva severità degli organi incaricati della riscossione delle imposte nelle campagne. Si vota quindi dopo viva discussione, durante la quale vengono presentati moltissimi emendamenti, il progetto di legge che apporta alcune modificazioni alle pene stabilite dalle leggi sull'istruzione elementare per i contravventori agli obblighi da quelle imposti. Cinque mozioni presentate in lingua croata dal deputato Mandic non vengono ammesse a pertrattazione perchè redatte in lingua diversa da quella ufficialmente usata dalla Dieta, alla quale manca il tempo necessario a farne la traduzione.

ZARA 29 (N) Su proposta del deputato Klaic fu demandata alla Commissione economica la proposta del deputato Bianchini, che il governo voglia erogare a parziale indennizzo dei danni recati all'agricoltura dalla clausola sui vini del trattato di commercio con l'Italia, un milione di corone all'anno per i lavori necessari alla regolazione delle acque.

La reazione ungherese. — BUDAPEST 29. (N) Nell'adunanza generale tenutasi ieri al Casino nazionale furono eletti a direttori aristocratici, appartenenti per la maggior parte al partito clericale. I candidati liberali, noti come fautori delle riforme politico confessionali, caddero quasi tutti. Koloman Tisza e il ministro degli *honved* passarono con una maggioranza di soli due voti, tra i caduti sonvi pure due ministri e parecchi sottosegretari di Stato, tra i quali pure il conte Andrassy.

BUDAPEST 29. (B) I deputati usciti dal partito liberale, costituirono oggi un nuovo gruppo; a presidente fu eletto Tomaso Pechy.

Serva ereditiera. PARIGI 29. (N) A Cahors morì una giovane donna, vedova di un deputato, che essendo senza figli istituì erede dell'intero suo patrimonio di 600.000 franchi, più un bellissimo castello, la sua serva Teresa Bulger, ragazza di 24 anni, che da appena cinque anni trovavasi al suo servizio.

Omaggio ad un pretendente. VIENNA 29. (N) Secondo notizie da Wiener-Neustadt è giunta colà una deputazione di brasiliani, allo scopo di fare omaggio al conte d'Eu, nipote dell'imperatore del Brasile don Pedro. La deputazione sarà ricevuta domani dal conte d'Eu, dopo domani assisterà ad una messa funebre in onore del defunto imperatore del Brasile, poi si recherà a Vienna e a Budapest.

Munificenza imperiale. — VIENNA 29. L'imperatore ha elargito la somma di 5000 fiorini per la fondazione di un asilo per i tubercolosi.

Nuova raffineria di petrolio. VIENNA 29. (N) Lo stabilimento di credito ha intenzione di fondare una società per azioni per la raffineria del petrolio, che sfrutterà i terreni petroliferi del principe Lubomirski a Drohovis in Galizia.

Adunanza di disoccupati. VIENNA 29. (N) Oggi ebbe luogo qui una adunanza di operai senza lavoro, alla quale intervennero 1500 persone. Gli operai cosidetti indipendenti comportandosi arrogantemente causarono gravi tumulti e serie collutazioni coi socialisti. Intervennero le guardie che fecero sgombrare la sala.

Il fallimento della ditta Maas. VIENNA 29 (N) Sul fallimento della ditta Maas di Manheim si annuncia quanto segue: La ditta Maas aveva fatto cattive speculazioni tanto in merci quanto in valori. Essa aveva giocato al rialzo della rendita italiana; era invece impegnata al ribasso delle azioni del Credit. Le accettazioni della ditta Maas importano oltre 15 milioni di marchi. Al fallimento sono principalmente interessate la ditta Rothschild di Francoforte e la *Disconto-Gesellschaft* di Berlino. La seconda però è sufficentemente coperta. La ditta Maas era reputata da tutti solidissima, tanto che la notizia del suo fallimento produsse la più viva e dolorosa sorpresa. Nel commercio dei grani la casa fallita era tenuta per la più importante della Germania meridionale. Sulla casa Rothschild essa poteva disporre di qualunque somma.

La conversione francese. PARIGI 29. (N) Le operazioni della conversione sono riuscite superiori ad ogni aspettativa. Su 7 milioni ch'erano oggetto della conversione, fu domandato il rimborso di un solo milione di rendita.

Per una signora russa. PARIGI 29. (N) Il *Petit Parisien* ha da Mentone: L'ex ufficiale austriaco barone Oberländer si battè nella sala da pranzo di un albergo di Nizza col dottor Tunder di Weimar, per una signora russa. Il Tunder la biasimava, l'Oberländer al contrario la difendeva. La querela terminò con una sfida; il duello però non ebbe luogo, perchè il dottore Tunder se ne fuggì a Mentone. Il barone Oberländer deciso ad aver soddisfazione ad ogni costo, lo inseguì e, raggiuntolo, gl'inferse, dopo un vivace scambio di parole, tre colpi di pugnale. Le ferite sono gravi, non però mortali. L'Oberländer venne arrestato.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole ore 7.38, tramonta ore 4.58. Oggi: Santa Martina. Domani: S. Pietro N. — Altezza barom. 758.9. — Temperatura: ore 7 ant. 8.0; ore 2 pom. 12.0. — Alta marea: 4.18 ant.; 7.58 pom. — Bassa marea —.— ant., 0.21 pom.

Per Trieste. Abbiamo per telefono da Vienna: Anche oggi il consiglio dei ministri si occupò delle questioni di Trieste. Però fino ad ora il ministro del commercio, conte Wurmbrand, e quello delle finanze, dott. Plener, non si sono ancora accordati sul lato finanziario dei provvedimenti.

Consiglio della città. Nella seduta segreta, tenuta iersera dal Consiglio della città, vennero prese le seguenti deliberazioni:

Al posto di I aggiunto magistratuale di concetto è avanzato il III aggiunto dott. Pietro Rosso ed a III aggiunto è avanzato gradualmente il IV aggiunto Giulio Lonzohar.

Al posto di IV aggiunto magistratuale di concetto è nominato il I alunno dott. Giorgio Pitacco.

Preso a notizia l'avanzamento graduale del II alunno di concetto dott. Gino Cambon a I alunno, del III alunno dott. Lodovico Gabrielli a II, del IV alunno Carlo Forti a III e del V alunno Giuseppe Jacopich a IV, è nominato a V alunno di concetto il concorrente dott. Vittorio Luchini.

E' assegnata congrua pensione al direttore dei civici dazi Giovanni Polonio.

Al direttore del civico Monte di pietà Leopoldo Janitti è accordata congrua aggiunta personale non computabile nella pensione.

Messa di suffragio. Stamane alle 11 verrà celebrata, nella chiesa parrocchiale di S. M. del soccorso (S. Antonio vecchio), una messa bassa di suffragio per il defunto principe ereditario arciduca Rodolfo.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Dal sig. E. P., per due viglietti del veglione della „Lega Nazionale" al Politeama Rossetti che gli sarebbero stati mandati, ma che non ha ricevuti, f. 2; da quattro „pute vecie" la bilionesima parte della loro dote, soldi 80.

Il ballo in costume al Circolo Artistico. Incominciamo dall'atrio: E' semplice, elegante nelle sue linee severe: dei tappeti, dei magnifici esemplari di *Phönix gigantes* ne adornano gli angoli. Come si prosegue, d'un tratto lo spettacolo cambia aspetto. Rosse stuoie pendono da un muraglione sgretolato, dal quale par di veder sbucare, di momento in momento una paurosa e vivace lucertoletta; l'edera si arrampica e si abbarbica dappertutto, sul parapetto grossolano della larga scala, che par quasi scavata nella roccia, sulle pareti di macigno, sulle piccole finestre aperte nel grosso muraglione, dalle quali si sprigiona la luce... degli specchi. Il caprifoglio, la genziana, la saliginella han piede dovunque e le verdi fronde a corone, girano, si intrecciano tra gli avanzi maestosi di quel castello, tra i gruppi di piante stupende. Alla sommità, nel vasto e imponente vestibolo, sul quale il tempo ha lasciato le sue orme tra le *latanae* le *musae* e le bellissime *jubæ* ha trovato posto un fotografo ambulante che spaccia i suoi ritratti dal sapore *servotico*, a profitto di un fondo di beneficenza per artisti poveri. Le snelle colonne del vestibolo, nere, ammuffite, coperte di licheni e di musco che sostengono i tre archi sono intrecciate di verde; mentre di fuori sulla piazza, ha steso il postico riflesso dei suoi cinerei colori il crepuscolo della sera. I mesti rintocchi della campana del villaggio suonano l'*Ave Maria*; il cielo è di un azzurro cupo, terso; è proprio quel bel cielo della campagna romana, uno dei più sorridenti d'Italia. Le due file di case che fiancheggiano la piazza sono adorne di verde, di fiori, di arazzi; è giorno di sagra. A destra, gli avanzi di un palazzo antico, di Roma feudale, *forse* il quieto e gaudente ritiro di qualche panciuto porporato; tra le rovine, le grotte e i rottami di pietra si scorgono frammenti di preziose sculture, capitelli di colonne e basso-rilievi, tra i quali l'aria tiepida ed il sole giocondo han fatto crescere fiori, erbe ed alberi rigogliosi. Alcune casettine pulite, allegre, hanno le finestre aperte, che lasciano vedere i bei giardini ricolmi di fiori, leggiadri... dipinti sugli specchi. Nel mezzo della piazza sorge un ampio e maestoso arco, avanzo di un grande viadotto, vero esemplare architettonico di quella grandezza al di cui confronto le moderne opere sono gingilli. L'arco, che si unisce poi alle case, rovinato qua e là, passa diagonalmente e dà un aspetto grandioso, imponente a quella piazza così allegra e piena di vita. Poi, alle parti ancora villini, pergolati, contrade in pretto stile, attraversate da archi che vanno da una casa all'altra, archi sotto ai quali però è proibito il passaggio... come dice un cartellino... che potrebbe anche aggiungere: per non dar di cozzo contro gli specchi.

A sinistra c'è un teatrino, in giallo e rosso, col suo impalcato, coi suoi bravi ornamenti di palloni e di frasche. Su quel piccolo palcoscenico si è installata una grottesca compagnia di saltimbanchi, poveri, straccioni, affamati... ma pieni di quell'umorismo autentico che contrasta col loro appetito, come presso i mimi e gli istrioni antichi.

Una serie di avvisi illustra le gesta della... compagnia. C'è il ritratto di una donna grassa che pesa 450 kil., l'uomo che mangia pesci vivi e poi battaglie al..., vero, e bestie ammaestrate. Festoni di edera si intrecciano, tirati da una casa all'altra e fanno un magico effetto su quel fondo azzurro solcato da qualche rara nuvoletta, che il saffiro della sera si gode di portare in sua balìa. Appesi ai festoni di edera pendono grandi palloni illuminati a luce elettrica, cerchi di ferro sprigionanti una miriade di fiammelle. Nel fondo della piazza la tenda per la sagra ed una rustica insegna invitano a sedersi ai tavoli della vicina osteria, antica, dal soffitto a travate di legno annerito, dal camino immenso, tutti avanzi di secoli passati; boccalette antiche, armi stupende, armature, secchi cesellati di tutte le specie, sulle porte le ringhiere in ferro battuto, e le madonne nelle classiche e sbiadite incorniciature dorate, e mensole e trofei, vasi, e vecchi ferri; poi una scala in legno, nera anch'essa e tarlata, conduce al piano superiore ove suona una orchestra che rallegra tutta la gente del contado ed i villeggianti convenuti da tutte le parti e radunati là a godere il tepore di quella, bell'ora del vespro, forse la più mesta-certo la più poetica della giornata. Battono le 10 all'orologio del villaggio e la festa incomincia:

Incomincia, ed a chi entra nella sala dà l'illusione completa d'un quadro campestre. Alla stupenda trasformazione dell'ambiente corrispondono appuntino i costumi degli intervenuti. La folla è enorme. C'è un'animazione stragrande, vera, viva, reale, come poche volte si ritrova in una festa. E' un quadro carnevalesco splendido, con tutte le sue bizzarrie e le sue eccentricità, a cui il sapore artistico infonde nuova attrattiva. Il color locale è perfetto. Non v'è nessuna stonatura. Tutti hanno compreso ciò che si voleva per quel l'ambiente ed è comparsa alla festa una sì infinita e piacevole varietà di macchiette, assieme ad una sì amabile sfilata di figurine supremamente eleganti, che al povero relatore, il quale deve uscir dalla festa proprio sul più bello per metter sulla carta le sue abborracciate impressioni, non resta alla prima che un confuso baluginio, un raltellare disordinato di giocondo visioni che gli dà il capogiro. Come raccogliere gli appunti?

Contrariamente a quanto accade da qualche anno nei balli sociali in costume, i costumi nel ballo di stanotte erano in numero rilevantissimo. Trasteverine, ciociare e contadine romane costituivano una ricca maggioranza; ma fra questi caratteri pure la nota non era uniforme, vari per colore, per foggia, per composizione, quegli abbigliamenti costituivano un intreccio, un ricamo pieno di vita. Notiamo alcuni nomi raccolti in fretta, senza ordinarli; e ne omettiamo molti - forse troppi - ma l'ora è tarda e il lavoro affrettato.

Fra le *ciociare* sono notevoli per eleganza la signorina Fortunata Salto, in viola, la sig.na Alice Coen, in rosso, perfettamente in carattere, - le sig.ne Errera, Ballarini, Forti, Orlando, Chiavelli, Tedeschi; molto esatto e corretto il costume da contadina di Giuliano di Roma indossato dalla sig.na Carbocichio; una contadina romana molto spigliata la signorina Cernigal; in rosa, molto *chic*, la signora Güttner, da contadina napoletana; - da romane le signorine Osvaldella; da contadina del Lasio, elegantissima, la signora Emblemi. Non mancano i costumi non romani. Ma, si sa, la campagna ha singolari attrattive e chiama non solo le bellezze femminili delle città sorelle, ma anche quelle delle fredde e nebbiose contrade. Guardate che viaggiatrice inglese irreprensibilmente *select* la signorina Elisa Salto, in lawn-tennis bianco con largo velo bianco sul cappellino. Altra inglesina piena di grasia la signora Pia Levi.

Due ricchi e lussuosi costumi di pescivendole veneziane sono quelli indossati dalle signorine Nicoletta e Caterina Stich. Da gentildonna veneziana la signorina Gilda Carniel, in bianco e giallo. E fra i tipi che costituiscono il *color locale* non vanno dimenticati alcuni spiritosi rappresentanti del sesso forte. Scomparini è un magnifico pecoraro; altro pecoraro il signor Eppinger; un caratteristico venditore di fave il signor Cipriani; un tipico venditore d'aranci il signor D' Elia. Un gondoliero veneziano del secolo scorso, il signor Allodi. Altri, pure non indossando un costume speciale, hanno trovato modo di spiccare per artistica eccentricità e piacevolezza di trovata. Il più inglese dei nostri pittori si è vestito da gentiluomo alle corse, in cilindro bianco e cravattone rosso, ed è riuscito più *verudiano* che mai. Un altro pittore, che aveva sommesso di entrare alla festa in marsina, nonostante il *veto*, ha avuto l'originale trovata di *truccarsi* da tavoleggiante. Ed era tanto al vero che gli piovevano le ordinazioni. Correttissimo, anzi curat...tissimo, un ballimbusto del mondo della luna, tutto in bianco, con larga fascia cilestrina, di raso, alla cintola. Altri ancora tutti in bianco, e in seta cruda; grande profusione di cravattone ardite, di cappellini e cappelloni di paglia. Tra le signore e le signorine molte telette da campagna supremamente eleganti; notiamo le signorine Marin, in *fraise*, Tonini, in giallo, Morpurgo, in giallo, Carbocichio in *lawn-tennis*, bianco a piselli, Loaschar in crema con guarnizioni cilestri, Cabalsar in rosa, Ghersel in bianco, signora Spadoni in bianco e lillà, elegantissime; le signorine Schmitz, Camerini, Sossich, Padoa, in *creme*; signora Borghi pure in bianco e lillà. Notevoli ancora le toilettes delle signore Depaoli, Ballarini, Cabalsar, Perits, Jahnl e tante e tante altre i cui nomi ci sfuggono.

⁂

Alle 11¼ irrompe nella sala una giuliva brigata di gentili mandoliniste e di mandolinisti valentissimi, capitanati dal m.o Marzuttini, e molti vestiti in costumi caratteristici. Le mandoliniste sono le signorine Metlica, Tonini, Forti, Jeran, sorelle Tassini, Pogatschnig, Saraval, Grisolla, Donnor, Levi nonchè la signora Spadoni. La comitiva eseguisce due graziose tarantelle composte dal m.o Marzuttini, che vengono accolte con grandissimo favore.

Poco dopo un'altra irruzione, e questa supremamente grottesca e grottescamente spiritosa. E' la compagnia dei saltimbanchi che, al suono della banda, fa il giro della sala e ascende il palcoscenico, facendo un baccano indiavolato e suscitando la più rumorosa ilarità.

Ci sono *clowns* ammaestratori, pagliacci, ginnastici e il sindaco del villaggio, una macchietta gustosissima, fa un discorso di stile ferravilliano che vale un Perù. Il cilindro e l'ombrello del signor sindaco valgono un poema. E bisogna che ognuno gli *levi*... il cappello, mentre la gente grida in coro: *Viva il sindaco!* La stilizzazione dei manifesti è un portento. La comitiva di saltimbanchi tiene poi alto lo scettro dell'allegria e del buon umore per tutta la sera, coi suoi lazzi, i suoi giuochi, le sue rappresentazioni, tra cui ottiene un successone un originalissimo duetto amoroso.

Nella festa non fu dimenticata la *Lega Nazionale*, a cui beneficio due gentili persone vendevano la loro merce e due ciociare alcune cartelle per una tombola che avrà luogo l'ultima sera di carnovale.

⁂

Al faticosissimo lavoro per la splendida trasformazione della sala, hanno cooperato i nostri artisti più eletti. L'anima del lavoro fu però, come sempre, Eugenio Scomparini; e con lui Lonza, Conti, de Preschern, Berlam, Pogna, l' operosissimo Gustavo Croci, poi Ballarini, Hess, Veruda, Diamant, Lechner, Güttner, Cavalieri ed altri sono riusciti ad ottenere quanto non sarebbesi potuto imaginare di meglio. Il lavoro di pittura che adorna la sala è del bravissimo Rossi, padre, tutta l'intelaiatura e l'addobbo sono dello Zimarelli infaticabile davvero. I fiori sono dello stabilimento Maron. La parte letteraria maccheronicamente estrinsecata negli avvisi è dovuta all'opera di Giuseppe Caprin, la cui operosità non ha limiti quando si tratta del Circolo Artistico. La folla iersera se n'è persuasa ammirando quelli attentati... letterari che trovano un pallido riscontro in quelli degli anarchici di Barcellona e di Parigi.

La festa di ieri è riuscita in modo così splendido da compensare tutti gli sforzi dei bravissimi suoi organizzatori. E tra le feste del carnovale può dirsi la più allegra e la più animata.

— Questa sera, la sala, addobbata e illuminata come lo era la notte scorsa, resta aperta ai soci che desiderano vederla e prestarvi il tributo della loro ammirazione.

Per un arsenale per i disoccupati. Un lettore che si firma *Turchetto* ci invia la sua offerta di 5 fiorini, che uniremo ai 20 della lettrice, e l'accompagna con una lettera dalla quale stralciamo il seguente brano:

„Secondo me, senza cominciare con progetti grandiosi, starei per seguire l'esempio delle case lavoratrici di Bruxelles, che erette in forma modestissima presero in breve un grande sviluppo. Da noi, per esempio, si potrebbe cominciare coll'aprire un'officina di falegname, fabbro, calzolaio, nei quali mestieri abbiamo qui buon numero di disoccupati, e dippiù presentano la convenienza di poca spesa d'impianto. Basterebbero un maestro d'arte, pochi utensili ed un paio di sorveglianti.

„Uno stabile opportuno, atto ad un grande sviluppo sarebbe il „Navale Adriatico". Non potrebbero gli attuali proprietari, che da tanti anni lo hanno in passivo nei loro bilanci, rendersi benemeriti della città cedendo per ora qualche sala a modici patti per l'erezione di qualche officina?"

Non sono disprezzabili neppure le idee del sig. *Turchetto*; però i progetti resteranno sempre tali se un gruppo di persone stimate, facoltose ed influenti non prenda l'iniziativa della cosa spingendola vigorosamente avanti.

Il terzo centenario di Palestrina. Le prove della messa di Palestrina a S. Giusto, che verrà eseguita il 2 febraio in occasione del terzo centenario della morte del sommo musicista, procedono molto bene; l'esecuzione sarà degna della solenne ed artistica ricorrenza.

Sequestro confermato. L'I. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire il tenore della poesia di Alessandro Brunati: „Natale triste" inserita nei periodici *La farfalla milanese* dd. Milano 24 dicembre 1893 e *La farfalla veneziana* di Venezia pari data, gli elementi del crimine di perturbazione della publica tranquillità. Confermava perciò il praticato sequestro di detti stampati, vietava l'ulteriore diffusione degli stessi ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Esposizione-lotteria artistica. Alla Società della Poliambulanza sono ulteriormente pervenuti, per l'Esposizione-lotteria artistica progettata, i seguenti doni: 1. Louis A. „Il giorno di nosse" dipinto ad olio val. fr. 800. 2. Schüllinger „Ritorno dalla battaglia, dis. in pena val. fr. 250. 3. Abelli „Paesaggio" abbozzo ad olio val. fr. 100. 4. Casnodi „Costume" aquarello val. fr. 60. 5. Dovera A. „Oceano" incisione val. fr. 30. 6. Detto „Sulla spiaggia" detto val. fr. 30. 7. Calvi E. „Effetto di sole in pianura" abb. ad olio val. fr. 60. 8. Detto „Effetto di sole in montagna" abb. ad olio val fr. 60. 9. Agassi „Paesaggio" dip. ad olio val. fr. 200. 10. Mayer „Dubbi" terracotta val. fr. 200.

Il cuore dei lettori. Nel *Piccolo* di sabato abbiamo narrato, sotto il titolo: *Le vicende della miseria*, il caso lagrimevole di quella povera vedova a nome Luigia Skoff, la quale rimasta senza alloggio con tre figlioletti sulle braccia, nella più squallida miseria e malaticcia, dovette, assieme ai bimbi essere ricoverata all'ospedale. Ora, il signor *L. W.*, commosso da siffatta sventura, ci consegnò f. 1 a favore della povera vedova.

Elargizioni varie. Il signor Enrico Salem rimise alla Comunità israelitica un'obbligazione di rendita austriaca in carta di f. 1000, per opere di beneficenza. Il signor Antonio Dreher, fabbricatore di birra, da Vienna, mandò alla Società della Croce bianca f. 100.

La lista dei coscritti per il 1894. Il Magistrato civico publica il seguente avviso:

A sensi del § 30 delle vigenti norme sull'armamento P. I° si rende di publica ragione, che *sino al 4 p. v. febraio* si terrà esposta nella Sezione militare del Magistrato civico la rettificata lista dei coscritti chiamati alla leva militare del 1894 affinchè chicchessia possa indicare le eventuali omissioni od inscrizioni inesatte, e possa opporsi al reclamo di un coscritto ossia alla domanda prodotta per il suo sollevamento dall'obbligo al servizio regolare di presenza.

Una cena di congedo. Iersera, i medici assistenti e secondari del civico ospedale, in occasione della dipartita del dott. Antonio Russier dal Nosocomio, gli offrirono, nel salone della birraria Steinfeld una lauta cena di congedo. C'erano 24 coperti. La cena, cominciata alle 9 si protrasse animatissima fino alle prime ore del mattino. Non mancarono i brindisi più vivaci.

Il dott. Marcus intervenne alla simpatica riunione in uno splendido costume da *toreador*.

Una lettera dell'impresario Strakosch. Riceviamo e publichiamo:

Onorevole signor Direttore del giornale „Il Piccolo".

Non avrei voluto scrivere ad alcun giornale: quando l'impresa d'un teatro va male, l'impresario è pei benevoli un asino, per tutti gli altri un imbroglione o un ladro. A me che ho avuto l'onore di condurre tre stagioni discretamente bene, a me che ho preso il Teatro Comunale quando nessun altro impresario voleva assumerlo, questo anno la stagione è andata male e se il publico grida, ha ragione di gridare.

Ma se è canone di giustizia e di equità di non condannare senza aver udito almeno ciò che a sua discolpa può dire il prevenuto, io fido nel Suo sentimento di giustizia e di equità perchè accolga la presente a tutela del mio onore, giacchè, mi creda signor Direttore, anche gli impresari hanno sentimenti di onore.

Si dice che sarebbe interessante di sapere come in 15 rappresentazioni sono stati spesi oltre 33,000 fiorini e si insinua il dubbio che io abbia *mangiato* una parte di questi denari.

Assieme alla presente mi permetto rimetterle i miei registri originali; non sono tenuti da me, ma dai miei segretari signori Casimiro Saporetti e Rodolfo Ullmann (quest'ultimo anche Agente dell'Im-